

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Redatto ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. con i contenuti minimi previsti dal modello semplificato per la Redazione del PSC di cui all'Allegato XV del Dlgs 81/08 e s.m.i.

Committente e Responsabile dei lavori

Committente e Responsabile dei lavori:

Soc. ASCIT Servizi Ambientali S.p.A.

Sede legale:

Via San Cristoforo, 82 fraz. Lammari - 55013 - Capannori (LU)

Coordinatori in materia di sicurezza e di salute

Coordinatore per la progettazione:

Ing. **Benedetti Leonello** della Soc. Benedetti Ingegneria Srls

Coordinatore per l'esecuzione dei lavori:

Ing. **Benedetti Leonello** della Soc. Benedetti Ingegneria Srls

con Studio in:

Via Don Aldo Mei, 64K 55012 - Capannori (LU)

Indirizzo del cantiere

Via della Fossetta, 41 loc. Cerro - 55011 Altopascio (LU)

Descrizione dell'opera

**Modifiche interne e prospettiche finalizzate alla realizzazione di
centro di raccolta rsu in edificio ad uso magazzino**

Il Committente e Responsabile dei Lavori _____

Il Coordinatore per
la progettazione _____

Il Coordinatore per
l'esecuzione dei lavori _____

Il Rappresentante dei lavoratori
per la sicurezza _____

Data _____

INDICE

1 Informazioni di carattere generale

2-Telefoni utili

3-Documentazione riguardante tutto il presente PSC e dei suoi allegati da tenere in cantiere

4-Legislazione di riferimento

5-Relazione tecnica

5.1-Decrizione dell'opera

5.2-Elenco sommario delle fasi lavorative

5.3 Vincoli connessi al sito e prescrizioni operative

6-Realizzazione del cantiere

6.1-Recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni

6.2-Servizi igienico-assistenziali

6.3-Protezioni o misure di sicurezza connesse alla presenza nell'area del cantiere di linee aeree e condutture sotterranee

6.4-Viabilità principale di cantiere

6.5-Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo

7-Pronto soccorso e prevenzione incendi

7.1-Pronto soccorso

7.2-Prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze

8-Mezzi di protezione collettiva e dispositivi di protezione individuale (DPI)

8.1-Misure generali di protezione da adottare contro il rischio di caduta dall'alto

8.2-Misure generali di protezione da adottare contro gli sbalzi eccessivi di temperatura

9-Coordinamento

9.1-Lavorazioni date in subappalto

9.2 Indicazioni generali, attribuzioni e compiti in materia di sicurezza

9.2.1-Competenze del direttore di cantiere e capo cantiere

9.2.2-Competenze ed obblighi delle maestranze

9.2.3-Organizzazione generale del cantiere

9.3-Consultazione dei rappresentanti per la sicurezza (art. 102 del D.lgs. 81/08)

10-Segnaletica di sicurezza

11-Stima dei costi per la sicurezza

12-Valutazione dei rischi e relative misure di sicurezza per ogni singola fase lavorativa

12.1-Analisi delle lavorazioni

12.2-Prescrizioni

12.3-Regolamentazione delle lavorazioni

12.4-Regolamentazione per l'uso comune

12.5-Relazione tecnica per la protezione contro i fulmini di strutture metalliche di notevoli dimensioni (dpr 547/55, art. 39 e dpr 462/01 art. 2)

Allegati:

Planimetrie, prospetti e sezioni

Diagramma temporale delle fasi lavorative

1-INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DA EFFETTUARSI NELLA FASE ESECUTIVA A CURA DEL CSE QUANDO IN POSSESSO DEI DATI DERIVANTI DA GARA PER L'AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

Identificazione dell'opera	Modifiche interne e prospettiche finalizzate alla realizzazione di centro di raccolta RSU in edificio ad uso magazzino
Indirizzo del cantiere	Via della Fossetta, 41 loc. Cerro – 55011 Altopascio (LU)
Committente	Soc. ASCIT Servizi Ambientali S.p.A. Sede legale: Via San Cristoforo, 82 fraz. Lammari – 55013 - Capannori (LU) P. Iva 01052230461
Progettista dei lavori	Arch. Gagliardi Daniela della Soc. Benedetti Ingegneria S.r.l.s. nata a Torino (TO) il 20/03/1974, studio in Via Don Aldo Mei, 64K 55012 – CAPANNORI (LU) CF GGL DNL 74C60 L219A
Progettista delle opere strutturali	Ing. Barone Claire nata a Grenoble (Francia) il 06/08/1982, studio tecnico in Via della Marzaiola n°2A, 56031 Bientina (PI) CF BRN CLR 82M46 Z110P
Responsabile dei Lavori	Dott. Bizzarri Roger nato a Roma il 18/10/1967 residente in Via Santa Monaca, 27 50124 – FIRENZE (FI) C.F. BZZ RGR 67R18 H501L
Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione	Ing. Iunior Benedetti Leonello nato a Pontedera il 05/09/1975 studio in Via Don Aldo Mei n°64K, 55012 Capannori (LU) CF BND LLL 75P05 G843Q
Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione	Ing. Iunior Benedetti Leonello nato a Pontedera il 05/09/1975 studio in Via Don Aldo Mei n°64K, 55012 Capannori (LU) CF BND LLL 75P05 G843Q
Ditta Esecutrice	Soc. Sede legale: P.IVA. n° R.E.A. n° Legale Rappresentante:
Capo cantiere	_____
Data prevista di inizio lavori	_____
Data prevista per l'ultimazione lavori	_____
Numero uomini giorno	240
Importo presunto dei lavori	_____ € circa di cui 8.717,93€ circa di costi relativi alla sicurezza (Importo da aggiornare a seguito dell'aggiudicazione della gara di appalto)

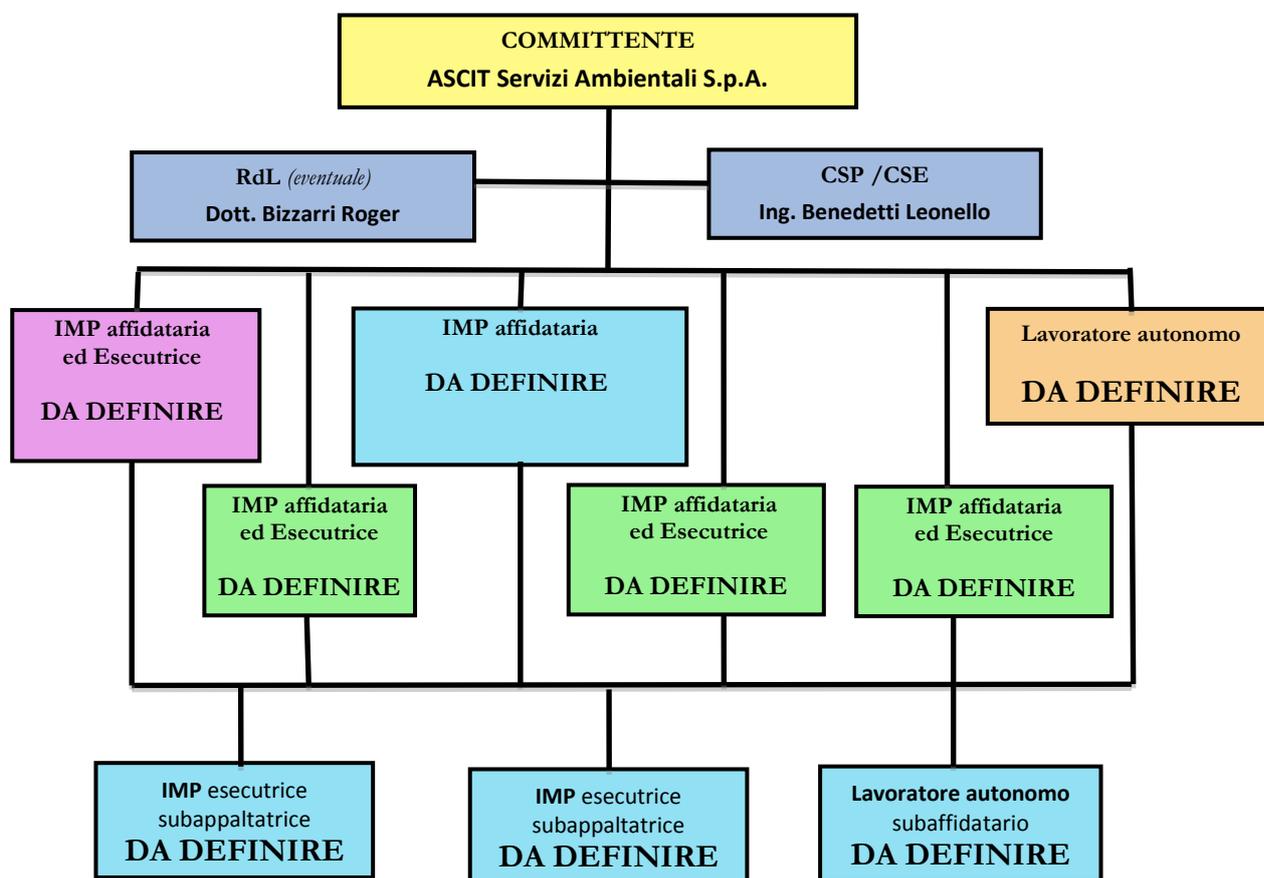
AGGIORNAMENTO DEL PIANO DA EFFETTUARSI NELLA FASE ESECUTIVA A CURA DEL CSE QUANDO IN POSSESSO DEI DATI DERIVANTI DA GARA PER L'AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

IMPRESE APPALTATRICI SELEZIONATE IN CORSO D'OPERA	SEDE LEGALE E PARTITA IVA	LAVORAZIONI
	Via P. Iva	

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE

(AI SENSI DEL PUNTO 2.1.1 E 2.1.2 DELL'ALLEGATO XV DEL D. LGS. 81/08)

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DA EFFETTUARSI NELLA FASE ESECUTIVA A CURA DEL CSE QUANDO IN POSSESSO DEI DATI DERIVANTI DA GARA PER L'AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO



2-TELEFONI UTILI

Per poter affrontare rapidamente le situazioni di emergenza si forniscono, in queste prime pagine di rapida consultazione, una serie di recapiti telefonici utili.

Si ricorda al Direttore dei lavori di riportarli, ben visibili, in prossimità del telefono perché sia di facile consultazione da parte di tutti, in caso di bisogno.

Si rammenta inoltre allo stesso la necessità di integrarli, prima dell'inizio dei lavori, con i recapiti telefonici dei presidi più vicini.

Pubblica sicurezza	113
Carabinieri	112
Comando dei Vigili del Fuoco	115
Soccorso Sanitario	118
Polizia municipale di Altopascio	0583/216338
Acquedotto (ACQUE SpA)	800983389 (Guasti)
Elettricità ENEL	803-500 (Guasti)
Coordinatore per la progettazione	339-4360666 (Ing. Benedetti)
Coordinatore per l'esecuzione dei lavori	339-4360666 (Ing. Benedetti)
Responsabile dei lavori	0583 436311 (Dott. Bizzarri)
Impresa esecutrice	_____

3-DOCUMENTAZIONE RIGUARDANTE TUTTO IL PRESENTE PIANO DI SICUREZZA E DEI SUOI ALLEGATI DA TENERE IN CANTIERE

- Planimetria del Cantiere con l'ubicazione di tutti i servizi e le aree di lavorazione fuori opera e di stoccaggio.
- Copia della notifica all'organo di vigilanza territorialmente competente.
- Copia della denuncia eseguita per l'impianto di terra e relativa Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cantiere.
- Denuncia all'INAIL.
- Registro degli infortuni.
- Libro matricola e registro delle presenze.
- Libretti d'uso delle macchine ed attrezzature.
- Libretto impianto di sollevamento per portate maggiori a 200 Kg.
- Piano operativo di sicurezza (POS) di ogni impresa esecutrice, in riferimento al cantiere in oggetto di cui al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento, ai sensi del D.Lgs. 81/08 (*)

(*) Il piano operativo di sicurezza (POS) di ogni impresa esecutrice, oltre alla descrizione specifica dei lavori che l'impresa stessa dovrà svolgere nel singolo cantiere interessato, indicando per dette lavorazioni tutti i rischi e le misure di prevenzione che intenderà adottare, dovrà inoltre fornire indicazioni anche in merito a:

- Attestazione dell'avvenuta effettuazione delle visite mediche.
- Attestazione dell'avvenuta effettuazione della valutazione dei rischi derivante da esposizione al rumore ai sensi del D.Lgs. 81/08 e i relativi adempimenti.
- Attestazione dell'avvenuta valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08 e relativi adempimenti.
- Attestazione inerente la designazione e la formazione degli addetti alla squadra antincendio di cui agli artt. 6 e 7 del D.M 10/3/98.
- Attestati formazione come da Accordo Stato- Regioni.

4-LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO

PRINCIPI GENERALI DI TUTELA:

- Costituzione (artt. 32, 35, 41)
- Codice Civile (artt. 2043, 2050, 2086 ,2087)
- Codice Penale (artt. 437, 451, 589, 590)
- D.M. 22 febbraio 1965: attribuzione all'ENPI dei campi relativi alle verifiche dei dispositivi e delle installazioni di protezione contro le scariche atmosferiche e degli impianti di messa a terra.
- D.P.R. 1124/65: Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro.
- Legge 300/70: Statuto dei lavoratori.
- Legge 833/78: Istituzione del servizio sanitario nazionale.
- D.P.R. 619/80: Istituzione dell'ISPESL.

FUNZIONI DI VIGILANZA:

- D.P.R 520/55: Riorganizzazione centrale e periferica del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.
- Legge 628/61: Modifiche all'ordinamento del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.
- D.Lgs. 758/94: Modificazione alla disciplina sanzionatoria in materia di lavoro.

PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI:

- Legge 12/02/1955, n. 51: Delega al potere esecutivo ad emanare norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro.
- D.M. 12 settembre 1958: Istituzione del registro degli infortuni.
- D.M. 10 agosto 1984: Integrazioni al D.M. 12 settembre 1958 concernente l'approvazione del modello del registro infortuni.

IGIENE DEL LAVORO:

- D.M. 28 luglio 1958: Presidi chirurgici e farmaceutici aziendali. (Pacchetto di medicazione, Cassetta di pronto soccorso).
- D.M. 21 gennaio 1987: Norme tecniche per l'esecuzione di visite mediche periodiche ai lavoratori esposti al rischio di asbestosi.
- D.P.R. 336/94: Regolamento recante le nuove tabelle delle malattie professionali nell'Industria e nell'agricoltura.

SICUREZZA NELLE COSTRUZIONI:

- D.P.R. 320/56: Norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro in sotterraneo.
- D.P.R. 321/56: Norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro in aria compressa.
- D.P. 12 marzo 1959: Presidi medici-chirurghi nei cantieri per lavori in sotterraneo.
- D.P. 12 marzo 1959: Attribuzione dei compiti e determinazione delle modalità e delle documentazioni relative all'esercizio delle verifiche e dei controlli previste dalle norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro.
- D.M. 2 settembre 1968: Riconoscimento di efficacia di alcune misure tecniche di sicurezza per i ponteggi metallici fissi sostitutive di quelle indicate nel D.P.R. 164/56.
- D.M. 4 marzo 1982: Riconoscimento di efficacia di nuovi mezzi e sistemi di sicurezza per i ponteggi sospesi motorizzati.
- D.M. 28 maggio 1985: Riconoscimento di efficacia di un sistema individuale anticaduta per gli addetti al montaggio e allo smontaggio dei ponteggi metallici.
- D.M. 12 marzo 1987: Modificazione al D.M. 4 marzo 1982 concernente il riconoscimento di efficacia di nuovi mezzi e sistemi di sicurezza per i ponteggi sospesi motorizzati.

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO:

- D.LGS 81/08: - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

5-RELAZIONE TECNICA

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento, in seguito denominato PSC, è il documento base per la prevenzione degli infortuni e l'igiene sul lavoro in Cantiere.

In conformità al D.Lgs 81/08, il sottoscritto Ing. Iunior Benedetti Leonello, Coordinatore in fase di progetto e per l'esecuzione, incaricato dal **Dott. Bizzarri Roger** nato a Roma il 18/10/1967 residente in Via Santa Monaca, 27 50124 – FIRENZE (FI) C.F. BZZ RGR 67R18 H501L in qualità di **Responsabile dei lavori** e Legale Rappresentante della Soc. **ASCIT S.p.A. P. Iva 01052230461** con sede legale in **Via San Cristoforo, 82 Fraz. Lammari 55013 – CAPANNORI (LU)** quale **Committente** del cantiere da approntarsi in **Via della Fossetta, 41 loc. Cerro 55011 – ALTOPASCIO (LU)**, procede alla redazione del presente PSC, contestualmente alla progettazione dell'opera.

L'intervento prevede modifiche interne e prospettiche ad un edificio ad uso magazzino finalizzate alla realizzazione di centro di raccolta r.s.u.. Nello specifico l'intervento prevede la realizzazione di n.2 nuovi infissi su prospetto laterale, l'installazione di n.4 strutture prefabbricate di cui due ad uso uffici, uno ad uso spogliatoio ed il quarto ad uso servizio igienico, l'adeguamento degli impianti tecnologici, la realizzazione di compartimentazione REI della parete divisoria con altra attività, la posa in opera di blocchi in cemento per la delimitazione delle isole nonché la realizzazione di evacuatori naturali di fumo e calore, oltre a quanto di seguito meglio descritto.

Si riporta di seguito una planimetria di zona con indicata l'area di intervento (Vedi Figura 2).

PLANIMETRIA DI ZONA



Figura 2

5.1 - DESCRIZIONE DELL'OPERA

L'intervento consiste nell'adeguamento del fabbricato ai fini operativi dell'attività che vi si andrà ad insediare.

In particolare saranno aperte due finestre sulla facciata laterale per garantire i rapporti areo-illuminati ai nuovi locali interni. Internamente verranno realizzati due uffici, un servizio igienico ed uno spogliatoio ed adeguati gli impianti tecnologici (idro-sanitario, elettrico, rilevazione automatico incendio e videosorveglianza).

L'area interna del fabbricato, che allo stato attuale risulta un ambiente unico, verrà divisa in più settori con blocchi prefabbricati in cemento.

Si riportano di seguito l'elenco dei lavori di seguito meglio analizzati:

INVOLUCRO ESTERNO:

- Realizzazione di n.2 infissi di dimensioni 170x70cm con telaio in alluminio con taglio termico e vetro camera visarm termico sul prospetto Sud-Est del fabbricato realizzato su pannelli prefabbricati di tamponamento in cemento;
- Realizzazione di linea vita sul colmo della copertura comprensivo di installazione di scala a gabbia e posa in opera di torrini aventi la funzione di evacuatori naturali di fumo e calore provvisti di reti antivolatili.

INTERNO:

- Realizzazione di doccia all'interno del servizio igienico esistente e collegamento dei nuovi scarichi all'interno di quelli ad oggi in essere;
- Posa in opera di nr. 2 uffici, un servizio igienico per disabili, un locale spogliatoio costituiti da materiale prefabbricato già assemblato, tutti completi di impianto elettrico e idrosanitario;
- Posa in opera di rampa e pianerottolo per accesso ad un ufficio ed al servizio igienico da parte di disabili;
- Realizzazione di controparete REI 120 su parete di compartimentazione interna verso altra attività;
- Realizzazione di n.3 isole mediante posa in opera di manufatti prefabbricati monoblocco tipo Geobloc per un'altezza compresa tra 4mt e 2mt.

IMPIANTI TECNOLOGICI:

Opere idrauliche

- Installazione di motopompa antincendio da posizionarsi all'interno del locale di pressurizzazione presente nel piazzale dell'attività limitrofa;

Opere elettriche

- Realizzazione dell'impianto elettrico, inteso come ampliamento dell'impianto esistente con installazione di nuovo quadro di protezione, dorsale di alimentazione principale, nuovo quadro generale, e relative dorsali di alimentazione delle varie utenze che saranno presenti all'interno del fabbricato, quali prese interbloccate, sbarra d'accesso ecc.
- Impianto di videosorveglianza esterna;

Opere di rilevazione e segnalazione incendio

- Realizzazione di un impianto di rilevazione e allertamento incendio interno al fabbricato conforme alle norme tecniche applicabili.

PLANIMETRIA GENERALE DELL'ATTIVITÀ STATO ATTUALE

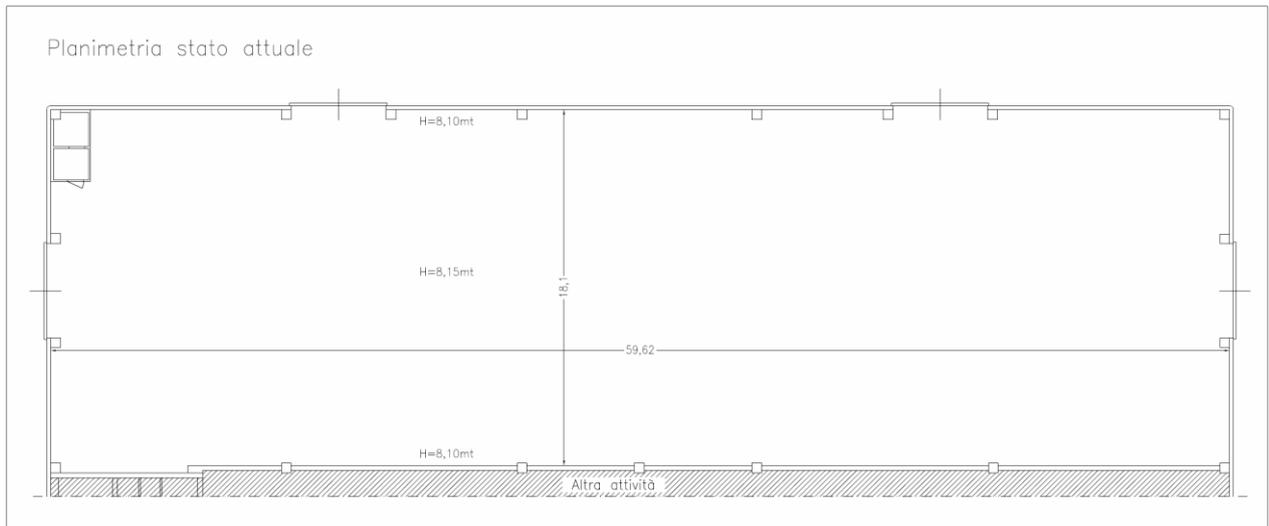


Figura 3

PLANIMETRIA GENERALE DELL'ATTIVITÀ STATO DI PROGETTO

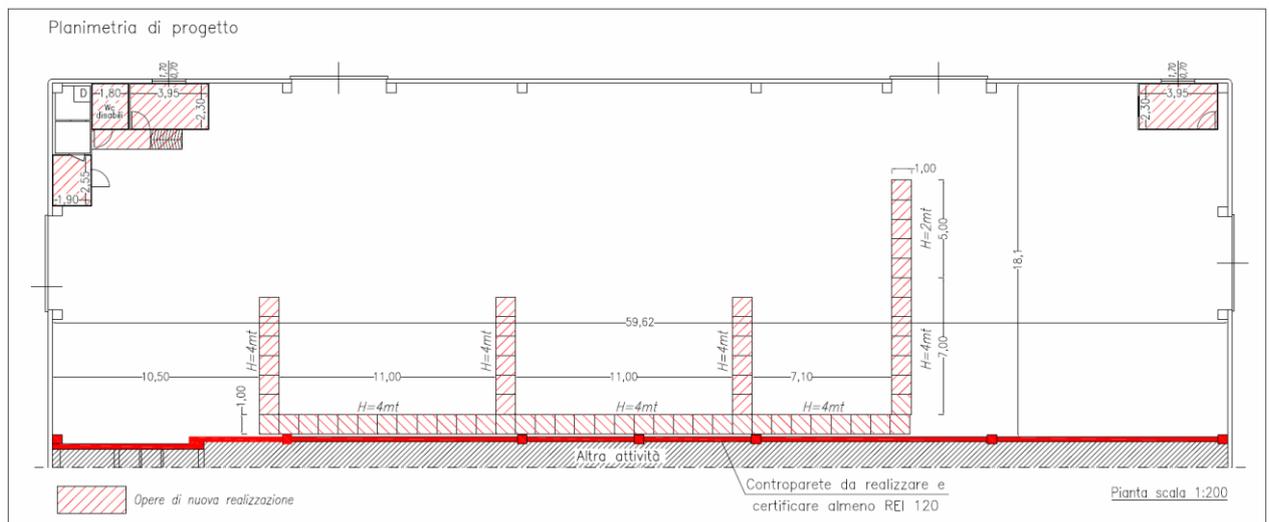


Figura 4

PROSPETTI DEL FABBRICATO STATO DI PROGETTO

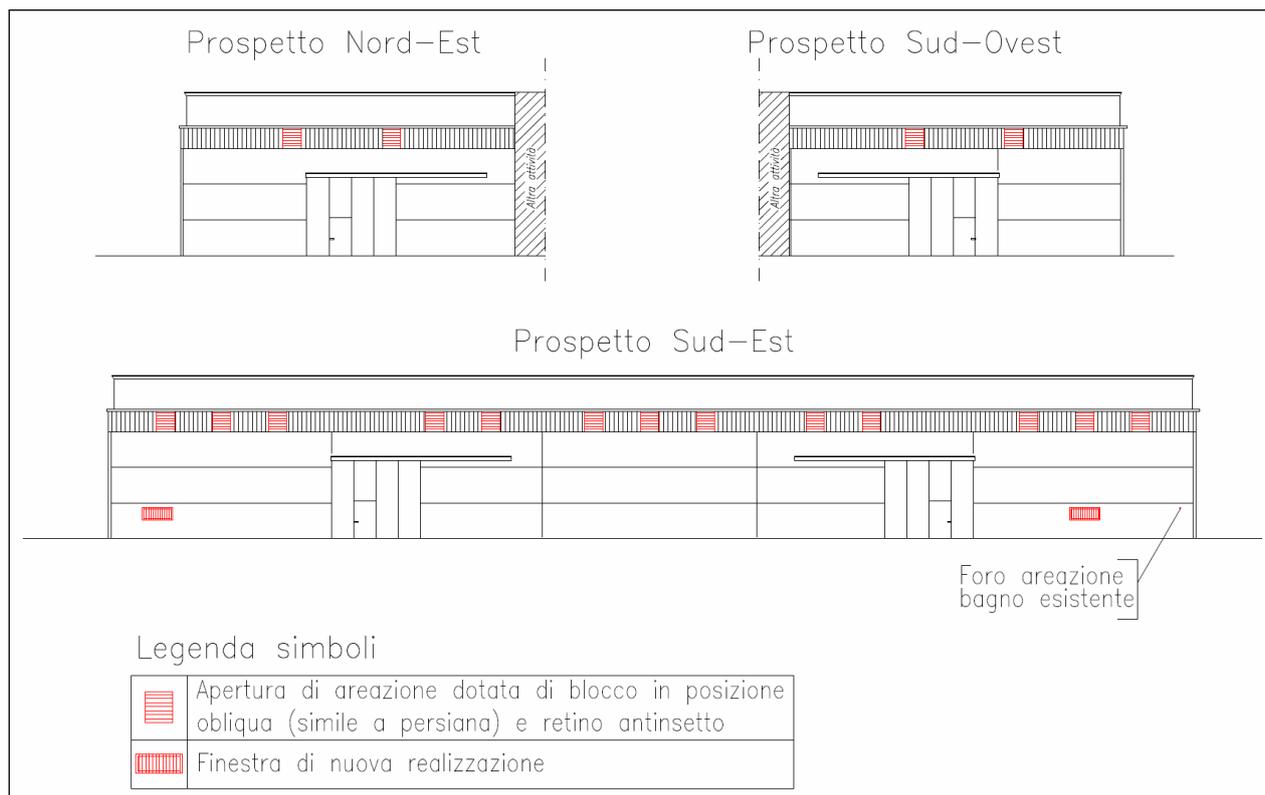


Figura 5

5.2-ELENCO SOMMARIO DELLE FASI LAVORATIVE

Si riportano di seguito le fasi con cui indicativamente verrà realizzata l'opera:

1. Delimitazione ed allestimento del cantiere;
2. Realizzazione di opere murarie interne, installazione di scala a gabbia e sistema anticaduta sulla copertura e posa in opera di torrioni aventi la funzione di evacuazione fumo e calore sulla copertura;
3. Realizzazione di placcatura su parete di compartimentazione interna verso altra attività ed verniciatura della trave con vernice intumescente;
4. Predisposizione dell'impianto elettrico, posizionamento e collegamento agli impianti dei prefabbricati ed installazione degli infissi;
5. Realizzazione ed adeguamento impianti;
6. Realizzazione delle isole interne attraverso la posa in opera dei geobloc e contestuale realizzazione di nuova viabilità interna ed esterna;
7. Rimozione del cantiere.

5.3- VINCOLI CONNESSI AL SITO

Per quanto indicato all'interno della classificazione sismica del territorio della Regione Toscana di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 421 del 26 maggio 2014, il Comune Altopascio (LU) rientra in zona sismica 3 (*pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti*).

L'intera area risulta asfaltata esternamente e cementata internamente e delimitata da una rete lungo l'intero confine. L'accesso, sia carrabile che pedonale, all'area avviene attraverso un ampio cancello prospiciente Via delle fossette, una traversa della Via Bientinese.

All'interno dell'area non vi sono altri vincoli.

Morfologia Ambientale

L'area d'intervento si trova fuori dal centro abitato in località a bassa densità edificatoria, caratterizzata da terreni pianeggianti

La pericolosità Geologica dell'area risulta BASSA.

I piazzali risultano pianeggianti e totalmente asfaltati.

Natura Idrogeologica

Non risultano particolari problemi di natura idrogeologica.

La pericolosità Idraulica dell'area risulta BASSA.

Accessi

Il fabbricato oggetto di intervento risulta avere una recinzione di tipo fisso ed un cancello scorrevole per garantire l'accesso all'area di pertinenza.

Al cantiere si accede direttamente da Via della Fossetta. Provenendo dalla Strada Provinciale Bientinese è presente un piccolo ponte di attraversamento del fosso; prima di qualsiasi approvvigionamento in cantiere la Ditta dovrà comunicare al vettore la portata dello stesso.

La visuale dell'area oggetto di intervento è libera e facilmente accessibile da entrambi i sensi di marcia.

Il cancello di accesso al cantiere si trova in posizione rientrata rispetto al limite della carreggiata al fine di permettere la sosta dei mezzi che entrano/escono dal cantiere in totale sicurezza. Entrando sulla destra sarà allestita l'area di cantiere per il carico-scarico e deposito delle materie prime.

Rischi:

Investimento, urto con altri veicoli in uscita dal cantiere per approvvigionamento e transito automezzi in fase di entrata ed uscita dal cantiere.

Prescrizione operativa

Nelle fasi di transito degli automezzi da Via della Fossetta, nonostante ci sia un'ottima visibilità, dovrà essere assicurata la massima attenzione ai veicoli che transitano sulla strada che potrebbero rilevare criticità in fase di manovra.

Linee e condutture elettriche

Non sono presenti linee e condutture elettriche che creano intralcio alle lavorazioni.

6-REALIZZAZIONE DEL CANTIERE

Poiché si tratta di un'analisi preventiva dei rischi, lo stesso verrà aggiornato o integrato nel corso dei lavori, ogni qualvolta sarà necessario e comunque a seguito del conferimento dell'appalto alla ditta aggiudicataria.

6.1-RECINZIONE DEL CANTIERE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI

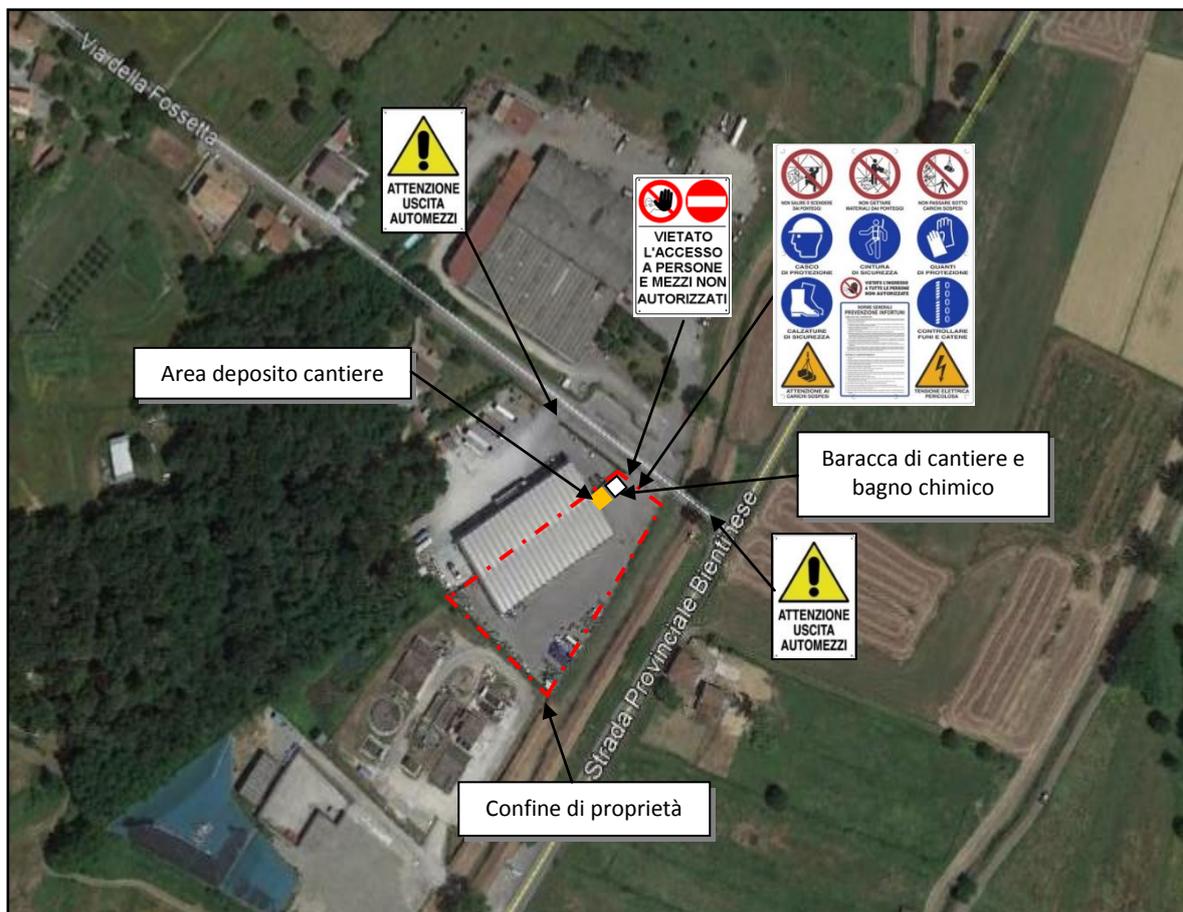


Figura 6

Il cantiere si svilupperà in due fasi: nella prima fase, di cui alla figura 7, gli addetti ASCIT potranno accedere alla porzione di piazzale a loro destinata per l'eventuale stoccaggio di cassonetti o similari. Le lavorazioni di cantiere avverranno esclusivamente all'interno dell'area di cantiere appositamente delimitata e ben identificata. La seconda fase, vedi figura 8, prevede l'espansione dell'area di cantiere all'interno dell'intera proprietà con divieto di accesso al personale ASCIT non autorizzato.

Nota:

Le delimitazioni presenti all'interno della figura 7 ed 8 sono ad oggi puramente esemplificative e possono essere modificate a discrezione del Direttore dei Lavori e del CSE.

**PLANIMETRIA GENERALE DELL'AREA DI CANTIERE
FASE 1**

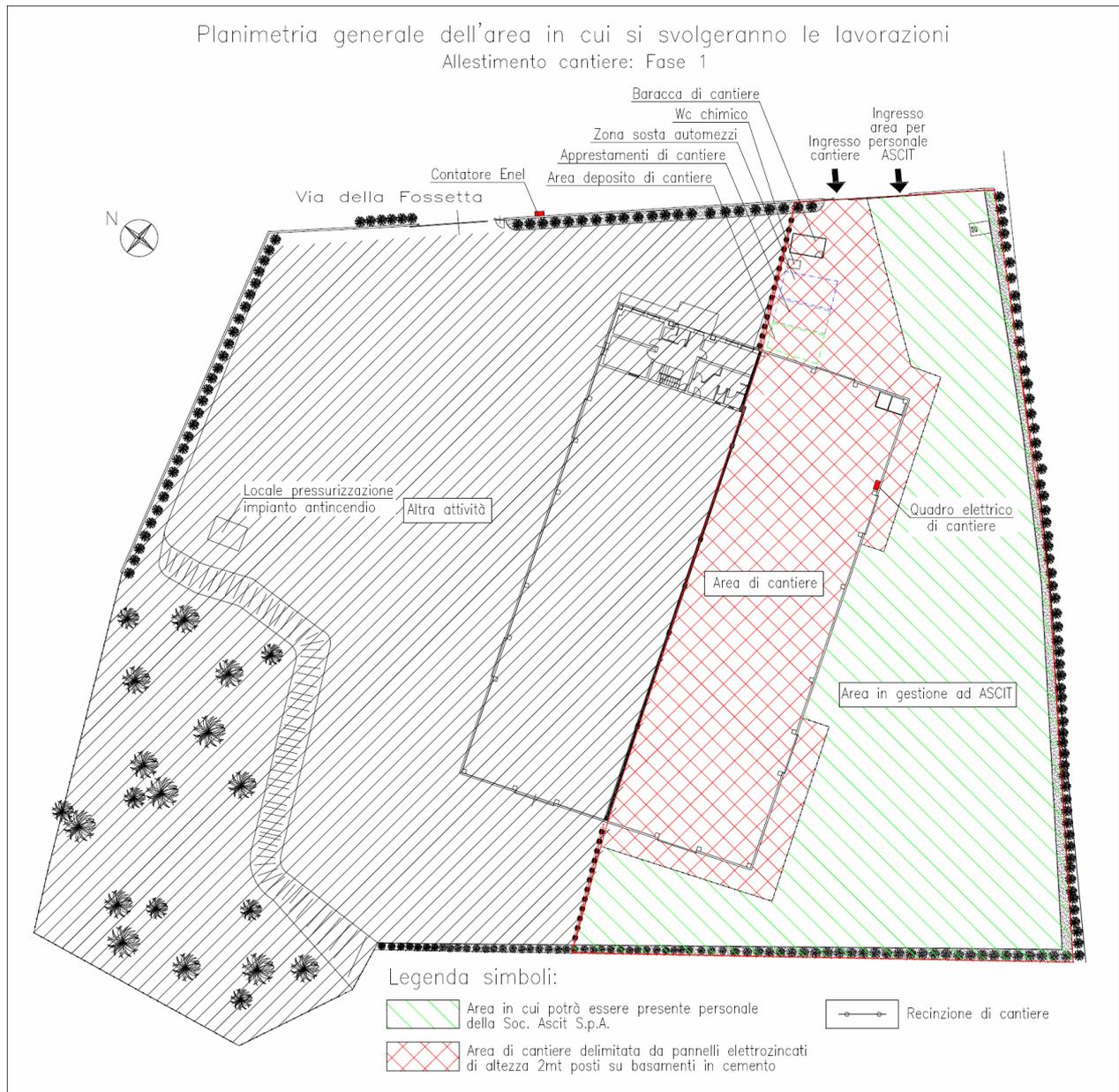


Figura 7

**PLANIMETRIA GENERALE DELL'AREA DI CANTIERE
FASE 2**

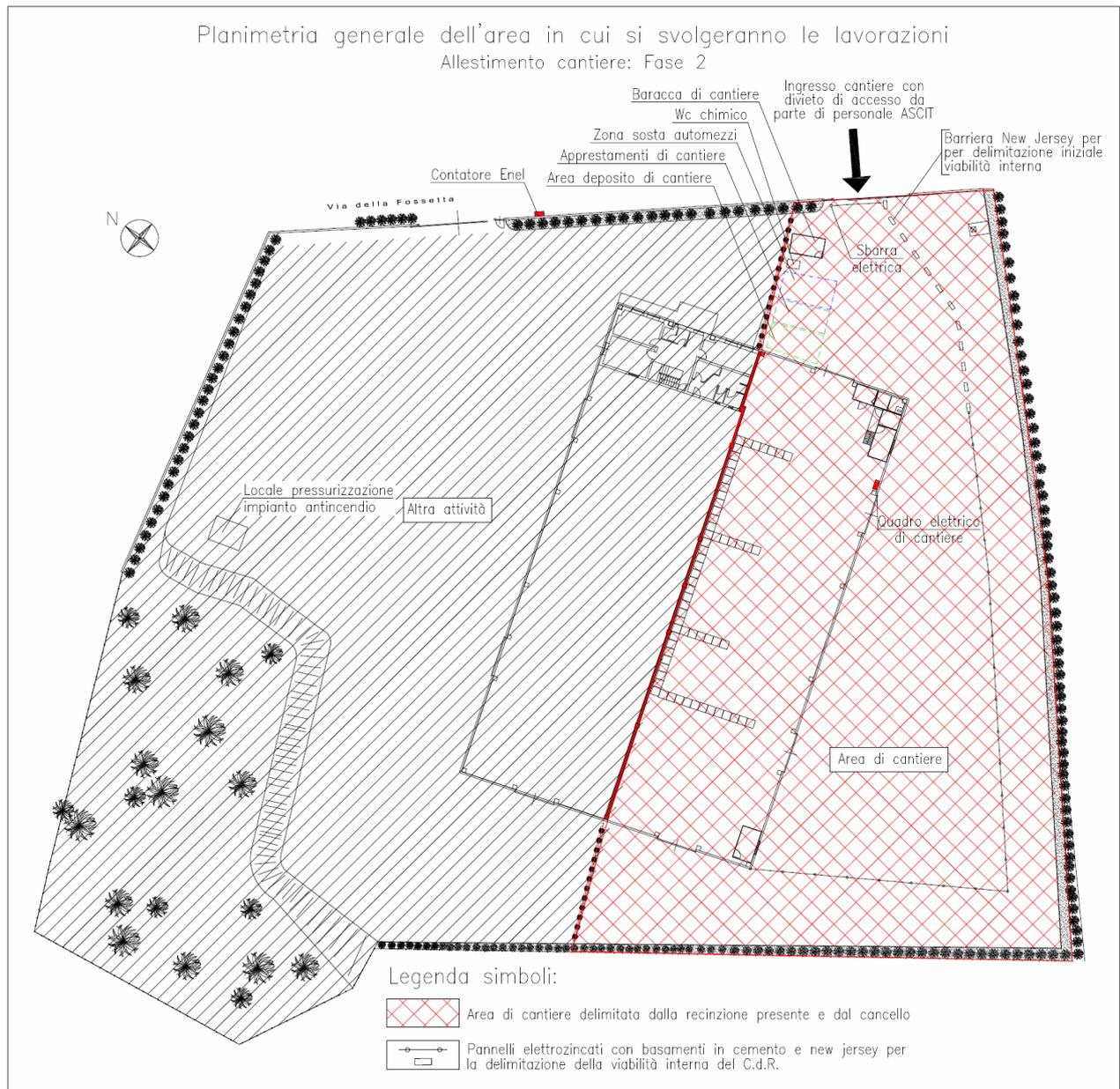


Figura 8

Il cantiere sarà delimitato tramite recinzione in pannelli elettrozincati da cantiere h=2mt su basamenti in cemento o similare.

Dovrà essere installata all'interno del cantiere la segnaletica di sicurezza indicante la via di fuga, mentre all'esterno dovrà essere apposto sul cancello, in posizione ben visibile, il divieto di accesso a persone non autorizzate.

6.2-SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI

Saranno posizionati una baracca di cantiere ed un bagno chimico come da figura 7.

6.3-PROTEZIONI O MISURE DI SICUREZZA CONNESSE ALLA PRESENZA NELL'AREA DEL CANTIERE DI CONDUTTURE SOTTERRANEE

Sono presenti condutture elettriche sotterranee in bassa tensione inserite in idonei corrugati facilmente rintracciabili attraverso planimetrie in possesso alla proprietà dell'immobile.

6.4-VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE

I percorsi devono essere sempre tenuti sgombri da materiali.

Sarà installata idonea segnaletica di sicurezza e stradale in corrispondenza dell'innesto della viabilità di cantiere con la strada Via della Fossetta come indicato in Figura 6.

L'accesso e l'uscita dei mezzi dalla via dovrà avvenire con velocità "a passo d'uomo" segnalando l'ingresso/uscita e porgendo la massima attenzione, sia durante l'accesso, sia durante le manovre di uscita sulla via principale.

Per quanto detto sopra, i rischi di investimento o di incidente in ingresso ed in uscita dal cantiere con gli automezzi è limitato. Si fa comunque presente a tutti gli addetti il rispetto del codice della strada.

6.5-IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITÀ, ACQUA, GAS ED ENERGIA DI QUALSIASI TIPO

Il fabbricato è dotato degli impianti di alimentazione di energia elettrica ed acqua.

La Ditta nelle prime fasi lavorative dovrà verificare l'attivazione del contatore ENEL per poi procedere alle lavorazioni del caso.

Il quadro di cantiere sarà protetto da interruttore magnetotermico differenziale installato in apposito casottino subito a valle del quadro ENEL (lunghezza massima del cavo pari a 3mt). Dal quadro di protezione dipartirà una linea definitiva che andrà ad alimentare dapprima il quadro di cantiere e successivamente il quadro generale esistente il quale alimenta l'illuminazione interna.

L'impianto elettrico dovrà essere corredato di Dichiarazione di Conformità.

Al termine dell'orario di lavoro l'alimentazione dovrà essere disattivata e dovrà essere verificato che non rimangano elementi in tensione.

L'impianto di terra sarà realizzato da persona qualificata, individuata dall'impresa affidataria prima dell'inizio dei lavori, e data denuncia entro 30 giorni ai sensi e nelle modalità indicate dal D.P.R. 462/01.

L'approvvigionamento idrico di cantiere verrà realizzato da persona qualificata ed eseguito a regola d'arte.

Note:

I fornitori prima di accedere al cantiere devono avere il consenso del referente dell'impresa interessata alla fornitura, il quale eserciterà anche la sorveglianza.

Lo smantellamento del cantiere potrà avvenire progressivamente con l'avanzamento dei lavori eccetto il box di cantiere che dovrà rimanere fino a che non siano installati lo spogliatoio e gli uffici da progetto.

Allo smantellamento del cantiere provvederà la Ditta che si è occupata dell'allestimento, nonché ogni singola ditta che sarà presente in cantiere provvederà a smantellare le proprie attrezzature.

6.6-SINTESI DEI PRINCIPALI APPRESTAMENTI FISSI PREVISTI IN CANTIERE.

1) Recinzione interna di cantiere;

- 2) Impianto di alimentazione Elettrica dotato di Quadro ASC e palina di messa a terra, debitamente certificato dall'impiantista installatore;
- 3) Servizi igienici di cantiere;
- 4) Baracca di Cantiere/uffici.

Sarà inoltre installata un sistema di trattenuta costituita da un linea vita installata nella parte longitudinale del fabbricato.

7-PRONTO SOCCORSO ED EVACUAZIONE ANTINCENDIO

7.1-PRONTO SOCCORSO

Il Cantiere è situato in Via della Fossetta, 41 Loc. Cerro. 55011 ALTOPASCIO (LU), e dista meno di 20 km dalla struttura di pronto soccorso ed ospedaliera più vicina - **Ospedale San Luca di Lucca** - e il tempo occorrente per raggiungerlo con una autovettura è di 20-30 minuti circa procedendo a velocità moderata.

Il centro di pronto soccorso è dotato anche di ambulanza.

E' necessario avere in Cantiere dei pacchetti di medicazione contenenti i presidi previsti dal D.M. 388 del 15 luglio 2003 da collocarli presso le seguenti zone:

- Box di cantiere
- Automezzi

Ogni singola ditta che opererà sul cantiere dovrà avere i presidi di cui sopra ed inoltre aver designato, informato, formato ed addestrato, a mezzo di apposito corso almeno una persona presente sul cantiere.

Prima dell'inizio dei lavori si dovrà provvedere a:

- designare gli addetti all'emergenza, al pronto intervento ed al pronto soccorso; il datore di lavoro dovrà approntare una lista che riporti i nominativi dei lavoratori incaricati all'evacuazione ed alla lotta contro l'incendio (affissa nel luogo di custodia del presidio sanitario) che siano stati formati con un adeguato grado di conoscenze sulle norme di prevenzione incendi e sull'uso dei mezzi antincendio (richiesto almeno la formazione per rischio medio);
- redigere il Piano di emergenza (evacuazione, antincendio): trattandosi di un cantiere di piccole dimensioni, il piano può limitarsi a semplici avvisi comportamentali (Lett. Min. Interno N. P1564/4146). Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare una via di fuga da mantenere sgombra da ostacoli o impedimenti, che il personale potrà utilizzare per la normale circolazione e in caso di emergenza. In cantiere dovranno prevedersi idonei presidi antincendio (estintori) in funzione delle diverse aree di lavoro, delle attrezzature presenti, del numero di lavoratori; la distanza massima per raggiungere un estintore deve essere 15 m.
- organizzare i rapporti con il pronto soccorso più vicino (Ospedale) e con i VV.FF.
- predisporre dei cartelli da affiggere in più punti all'interno del cantiere con l'indicazione dei numeri telefonici e degli indirizzi utili delle strutture pubbliche preposte al pronto soccorso.

Addetti al pronto soccorso:

.....

7.2-PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE

Oltre a quanto sopra la Ditta seguirà le seguenti indicazioni:

In caso di emergenza:

- il personale non addetto all'emergenza deve segnalare l'accaduto al responsabile e richiedere l'intervento dei servizi pubblici di emergenza; non deve affrontare da solo l'emergenza.
- il personale addetto all'emergenza deve tempestivamente valutare l'entità dell'emergenza, e, se si è sviluppato un fuoco di modesta entità, cercare di estinguerlo con i mezzi a disposizione; altrimenti deve censire i lavoratori, adunarli e attivare la procedura di evacuazione; deve accertarsi che sia stato richiesto l'intervento dei servizi pubblici di emergenza, valutando l'accessibilità al cantiere per i mezzi del pronto soccorso.

I lavoratori devono staccare la corrente elettrica a tutti i mezzi operativi, allontanarsi e raggiungere il luogo sicuro seguendo le indicazioni dei percorsi di fuga.

Ai sensi dell'art. 6 e 7 del D.M. 10/3/98 ogni Ditta ha designato, informato, formato ed addestrato, a mezzo di apposito corso, i seguenti **ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE:**

.....

8-MEZZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA E DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Fermo restando che l'eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi alla fonte è una misura generale di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori., nei casi in cui tali rischi non possano essere evitati o sufficientemente ridotti da tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi e procedimenti di riorganizzazione del lavoro, si dovrà ricorrere ai dispositivi di protezione individuale (DPI), che dovranno essere conformi alle norme prescritte dal D.Lgs. 81/08.

I DPI dovranno essere adeguati sia ai rischi da prevenire, senza comportare di per sé un rischio maggiore, sia alle condizioni esistenti sui luoghi di lavoro; inoltre dovranno tener conto delle esigenze ergonomiche o di salute del lavoratore e poter essere adattati all'utilizzazione secondo le esigenze.

La dotazione minima per tutto il personale sarà:

- Otoprotettori;
- Casco di protezione;
- Giubbotto/pettorina ad alta visibilità;
- Scarpe antinfortunistiche;
- Guanti da lavoro;

All'occorrenza e ove indicato all'interno della scheda di valutazione delle fasi di seguito riportata gli addetti dovranno avere a disposizione ed indossare qualora necessario:

- Occhiali, Visiere e Schermi,
- Mascherine e mascherina con filtro;
- Guanti da lavoro in gomma per lavori su rischio biologico e meccanico;
- Guanti da lavoro che attenuano le vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio,
- Tuta da lavoro;
- Tuta da lavoro usa e getta;
- Imbracatura di sicurezza;
- Stivali in gomma invernali;
- Imbraco e cinture di sicurezza.

Eventuali altri dispositivi di protezione per particolari esigenze attualmente non prevedibili, o indicati sui Piano Operativi di Sicurezza delle varie ditte, dovranno essere utilizzati in caso di necessità, ed eventualmente trascritti per l'aggiornamento.

9-COORDINAMENTO

Tenuto conto della tipologia dei lavori, non essendo ancora ben definito il numero delle possibili ditte subappaltatrici o lavoratori autonomi e la tempistica che sarà adottata per l'esecuzione dei lavori, in questa fase, le puntuali interferenze fra le lavorazioni sono di difficile precisazione.

Tuttavia nel diagramma riportato al §13 sono indicate la successione delle fasi lavorative previste e le possibili interferenze, ipotizzabili in questo momento.

Inoltre, prima dell'inizio dei lavori in genere, e in particolar modo, prima dell'inizio di lavorazioni da far eseguire in subappalto, e comunque con cadenza periodica durante l'esecuzione dei lavori, il Responsabile dei lavori congiuntamente al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, o durante le visite dello stesso in cantiere, convocherà una riunione fra la ditta aggiudicataria dell'appalto, eventuali subappaltatori e lavoratori autonomi, in cui si verificherà la programmazione dei lavori e gli interventi di prevenzione e protezione, ed eventuali integrazioni e/o aggiornamenti, in relazione alle specifiche attività, in base allo stato di avanzamento dei lavori e ai relativi rischi connessi.

Saranno altresì definite eventuali limitazioni di spazio e di tempo al fine di non avere sovrapposizione o interferenze di lavorazioni anche nell'utilizzazione di impianti, di infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva.

Tale azione di coordinamento e reciproca informazione sarà opportunamente documentata tramite il registro di cantiere o verbali di riunioni. Inoltre potranno essere definite le date per le successive visite e/o riunioni.

Si precisa inoltre che la manutenzione, in funzione della sicurezza, e la perfetta efficienza delle attrezzature di uso collettivo è a carico della ditta esecutrice, mentre per le attrezzature di proprietà di ditte in subappalto e/o lavoratori autonomi, la competenza del puntuale rispetto di quanto sopra è a carico del titolare della ditta subappaltatrice stessa.

Tutto il personale, nessuno escluso, avrà l'obbligo dell'uso dei mezzi di protezione.

Le Imprese subappaltatrici ed i lavoratori autonomi, per non creare interferenze pericolose, dovranno conoscere ed agire nel rispetto del presente PSC, che sottoscriveranno prima dell'inizio dei lavori.

- ✓ Per quanto riguarda le loro Fasi di lavoro, possono eventualmente integrare il presente PSC, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere, senza però essere in contrasto col presente PSC.
- ✓ Il Coordinatore per la sicurezza adotterà i provvedimenti che riterrà più opportuni, per l'inosservanza delle Norme e del Piano di sicurezza:
 - Diffide al rispetto delle norme,
 - Allontanamento della Ditta o del Lavoratore recidivo,
 - La sospensione dell'intero lavoro o delle Fasi di lavoro interessate ed il ripristino delle condizioni di sicurezza.

Nota:

Prima di ogni fase lavorativa in cui siano previste sul medesimo luogo operazioni svolte da più imprese, i rispettivi datori di lavoro di concerto con il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori ed il Responsabile di Lavori devono valutare la possibilità di evitare tale sovrapposizione; nel solo caso in cui non si possa ovviare devono essere concordati gli apprestamenti di sicurezza da mettere in atto onde evitare pericolose interferenze.

9.1-LAVORAZIONI DATE IN SUBAPPALTO

Le eventuali lavorazioni affidate in subappalto dovranno essere preventivamente autorizzate dal committente e comunicate al responsabile dei lavori e al coordinatore per l'esecuzione dei lavori al fine di predisporre eventuali aggiornamenti del presente piano di sicurezza e di attuare il coordinamento fra le varie imprese interessate nella costruzione dell'opera.

Sia la ditta esecutrice che eventuali ditte operanti in regime di subappalto, prima dell'inizio dei lavori, dovranno fornire la documentazione sotto indicata:

- Idoneità tecnico professionale ai sensi dell'Allegato XVII del D.Lgs. 81/08:
 - Iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
 - Documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17, comma 1, lettera a), o autocertificazione di cui all'art. 29, comma 5;
 - Specifica documentazione attestante la conformità di macchine, attrezzature e opere provvisionali;
 - Elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori;
 - Nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di pronto soccorso, e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario;
 - Nominativo (i) del (i) rappresentante (i) dei lavoratori per la sicurezza;
 - Attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori;
 - Elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria;
 - Documento unico di regolarità contributiva (DURC);
 - Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14;
 - Nominativi dei possibili dipendenti addetti al cantiere e relative posizioni assicurative (*estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all' INPS, all'INAIL ed alle casse edili*);
 - Dichiarazione attestante l'applicazione nei confronti delle maestranze addette al cantiere delle condizioni normative e retributive previste dal vigente contratto collettivo di lavoro.

9.2-INDICAZIONI GENERALI, ATTRIBUZIONI E COMPITI IN MATERIA DI SICUREZZA

La salvaguardia della sicurezza dei lavoratori costituisce il criterio fondamentale nella conduzione dei lavori per la realizzazione delle opere in oggetto, ed in applicazione di tale principio generale sarà buona norma ricordare sempre che:

- In nessun caso i lavori possono iniziare o proseguire quando siano carenti le misure di sicurezza prescritte dalle leggi vigenti, e comunque richieste dalle particolari condizioni operative delle varie Fasi di lavoro programmate nell'allegato Programma di esecuzione.

- Responsabili del Cantiere (Direttore, Capocantiere, preposti) e maestranze hanno la piena responsabilità, nell'ambito delle proprie competenze, circa l'ottemperanza delle prescrizioni di sicurezza previste dalle leggi vigenti ed in particolare di quanto verrà stabilito e verbalizzato nelle riunioni per la Formazione ed Informazione, in cui ciascun dipendente verrà informato dei rischi esistenti in Cantiere, con particolare riguardo a quelli attinenti alle mansioni affidate ed alle fasi lavorative in atto.
- I luoghi di lavoro al servizio del Cantiere dovranno in ogni caso rispondere alle norme di cui al Titolo IV del D.Lgs. 81/08.

9.2.1-COMPETENZE DEL DIRETTORE DI CANTIERE E CAPO CANTIERE

- Egli ha la responsabilità della gestione tecnico-esecutiva dei lavori, così come risultano nel Programma di esecuzione dei lavori e negli allegati ad ogni fase lavorativa del presente Piano di sicurezza.
- Illustrerà a tutto il personale lo stesso Piano di sicurezza e verificherà che venga attuato quanto è in esso contenuto o è regolato dalle leggi vigenti e dalle norme della buona tecnica.
- Presiederà normalmente all'esecuzione delle Fasi lavorative ma, in sua assenza, fornirà ai preposti tutte quante le istruzioni necessarie alla prosecuzione dei lavori in sicurezza; disporrà però che non vengano comunque eseguiti lavori con rischi particolari o non sufficientemente programmati.
- Provvederà affinché tutte le macchine e le attrezzature saranno mantenute in efficienza ed utilizzate in modo corretto e curerà l'affissione della segnaletica di sicurezza, di volta in volta, secondo le esigenze.

9.2.2-COMPETENZE ED OBBLIGHI DELLE MAESTRANZE

- Il personale di cantiere è tenuto all'osservanza del presente PSC e di tutti gli obblighi e doveri posti a carico dei lavoratori dalle norme di legge, ed ad attuare tutte le altre disposizioni impartite dal Direttore di Cantiere, Capo cantiere e dai Preposti incaricati.
- In nessun caso deve rimuovere o modificare le protezioni ed i dispositivi di sicurezza.
- Deve sempre usare i mezzi personali di protezione che sono necessari, sia quelli in dotazione personale che quelli forniti per lavori particolari, secondo le istruzioni ricevute e segnalarne al diretto superiore le eventuali insufficienze o carenze.

9.2.3-ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL CANTIERE

Il cantiere è organizzato per essere presidiato dagli addetti della committenza durante un unico turno diurno, alla fine del quale il capocantiere chiude il cancello e si accerta che all'interno non vi sia rimasto nessuno.

Nel caso in cui vi operino delle Ditte appaltatrici in giorni in cui non vi sono addetti della committenza, un addetto incaricato sopraggiunge sul cantiere e verifica che al tramonto non vi sia rimasta alcuna persona all'interno.

9.3-CONSULTAZIONE DEI RAPPRESENTANTI PER LA SICUREZZA (ART. 102 DEL D.LGS. 81/08)

Prima dell'accettazione del presente PSC e delle eventuali successive modifiche apportate allo stesso, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice dovrà consultare preventivamente il rappresentante (i) dei lavoratori

per la sicurezza e fornire eventuali chiarimenti sul contenuto dello stesso. Il rappresentante (i) dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte a riguardo.

10-SEGNALETICA DI SICUREZZA

Ricordiamo che lo scopo della segnaletica di sicurezza è quello di fornire, in modo semplice e diretto, un'indicazione o una prescrizione relativa alla sicurezza o alla salute sul cantiere relativamente a oggetti, macchine, situazioni e comportamenti che possono provocare rischi, e non quello di sostituire la prevenzione e le misure di sicurezza.

A titolo indicativo, si indicano le categorie dei cartelli che dovranno essere esposti:

- Divieto,
- Avvertimento,
- Prescrizione,
- Evacuazione e salvataggio,
- Antincendio.

Sempre a titolo esemplificativo si rammenta che la segnaletica dovrà essere esposta - in maniera stabile e non facilmente rimuovibile - in particolar modo:

- all'ingresso del Cantiere,
- lungo le vie di transito di mezzi di trasporto e di movimentazione,
- sui mezzi di trasporto,
- sugli sportelli dei quadri elettrici,
- nei luoghi dove sussistono degli specifici pericoli,
- in prossimità di scavi, ecc.,
- nel raggio d'azione sull'autogru e sulle macchine per movimento terra.

Inoltre, nel box di cantiere dovranno essere ben visibili e consultabili:

- le norme per l'uso dei vari macchinari (sega circolare, autocarri, autobetoniera, cesta sollevante, ecc...),
- la sintesi delle principali norme di sicurezza,
- l'estratto delle principali norme di legge e la bacheca per le comunicazioni particolari ai lavoratori.

SEGNALETICA DI SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO

Indicazioni generali sulla segnaletica di sicurezza conforme UNI EN ISO 7010:2017, e relativa localizzazione, che dovrà essere presente in cantiere

CARTELLI DI AVVERTIMENTO	
TIPO	UBICAZIONE
 	<p><i>In prossimità delle zone interessate dai lavori</i> <i>Sulle vie di accesso</i></p>
	<p><i>In prossimità degli ingressi del cantiere</i> <i>In prossimità del mezzo di sollevamento</i></p>
	<p><i>In prossimità dei quadri elettrici</i></p>
	<p><i>In prossimità di eventuali depositi di materiale infiammabile (depositi di gasolio o bombole di gas ecc)</i></p>

Figura 9

CARTELLI DI OBBLIGO	
TIPO	UBICAZIONE
 	<p><i>In prossimità degli ingressi di cantiere</i></p>
	<p><i>Nei luoghi in cui è richiesto l'uso delle cinture</i></p>
	<p><i>Nei pressi delle macchine generatrici di rumore</i></p>

Figura 10

CARTELLI DI DIVIETO	
TIPO	UBICAZIONE
 <p>VIETATO L'ACCESSO A PERSONE E MEZZI NON AUTORIZZATI</p>	<i>In prossimità degli ingressi di cantiere</i>
 <p>QUI NON USARE ACQUA PER SPEGNERE INCENDI</p>	<i>In prossimità dei quadri elettrici.</i>
 <p>DI GETTARE DIVIETO MATERIALE DALL'ALTO</p>	<i>In prossimità dei ponteggi o dei solai</i>
 <p>DIVIETO DI SALIRE O SCENDERE LUNGO I MONTANTI DEI PONTI</p>	<i>In prossimità dei ponteggi.</i>
 <p>DIVIETO DI SOSTARE O TRANSITARE SOTTO I CARICHI SOSPESI</p>	<i>In prossimità dei mezzi di sollevamento</i>
 <p>VIETATO FUMARE O USARE FIAMME LIBERE</p>	<i>In prossimità di eventuali depositi di materiale infiammabile (depositi di gasolio o bombole di gas)</i>

Figura 11

CARTELLI SUPPLEMENTARI	
TIPO	UBICAZIONE
	<i>In prossimità dei dispersori di terra</i>
	<i>In prossimità delle cabine elettriche o dei quadri principali di cantiere</i>
	<i>In prossimità della cassetta di pronto soccorso</i>
 <p><i>Segnaletica gestuale D.Lgs. 81/08</i></p>	<i>In prossimità dell'utilizzo dei mezzi di sollevamento</i>
	<i>Sulla struttura di base della gru</i>
	<i>Sui relativi box di cantiere</i>

Figura 12

CARTELLI ANTINCENDIO E DI SOCCORSO	
TIPO	UBICAZIONE
	<i>Nei luoghi in cui sono collocati gli estintori</i>
	<i>In prossimità dove è ubicata la cassetta di pronto soccorso</i>

Figura 13

In alternativa, il cartello generale di cantiere può raggruppare molteplici cartelli segnaletici sopra descritti.



Figura 14

11-STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

La stima dei costi della sicurezza viene svolta conformemente al punto 4 dell'allegato XV del D.Lgs. 81/08, che regola i contenuti minimi dei piani di sicurezza e coordinamento.

Ai sensi di tale allegato sono stimati i costi:

- a) degli apprestamenti previsti nel PSC e/o nel POS;
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC e/o nel POS per lavorazioni interferenti;
- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) delle procedure contenute nel PSC e/o nel POS e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) degli interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

E' stato adottato il metodo analitico, con la stima fatta a misura, per le voci riconducibili ad un prezzo unitario; quando la voce di costo non è disponibile oppure il computo analitico risulta non fattibile, si procede mediante la stima a corpo.

I costi dovranno essere così suddivisi:

-Costi della sicurezza contrattuali: Costi riconosciuti all'appaltatore dall'appaltante, che devono essere riferiti a tutti gli apprestamenti, attrezzature, infrastrutture e mezzi di protezione che fanno riferimento alla specifica modalità di lavoro per erogare la prestazione lavorativa specifica del presente appalto e non alle modalità ordinarie di esecuzione dei lavori; su tali costi non è proponibile alcuna sorta di azione di ribasso

-Costi della sicurezza ex lege : Costi resi all'impresa in quanto inclusi in seno alle voci di costo legati ai costi della produzione e quindi inglobati nell'offerta per l'appalto; si riferiscono ai costi che il datore di lavoro è tenuto a sostenere in quanto "imprenditore" e come tale soggetto chiamato a rispettare i contenuti normativi inerenti l'igiene e sicurezza dei propri dipendenti, nell'ordinarietà delle attività svolte dall'impresa a prescindere da quanto previsto nel singolo appalto.

Fanno parte di detti costi già previsti all'interno dell'offerta allegata al contratto d'appalto:

- Installazione e rimozione del ponteggio;
- Installazione e rimozione sistemi di ancoraggio provvisori;
- Redazione del P.O.S.

COSTI DELLA SICUREZZA

Non soggetti a ribasso

N°	DESCRIZIONE	PREZZO UNITARIO	QUANTITÀ	PREZZO TOTALE
TOS20 _17.N0 5.002.0 14	Montaggio di recinzione area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna – con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 + basamento in cemento, incluso nolo per il primo mese. PER CIRCA 110Mt Totale cad.	32,00	€ 16,10000	€ 515,20
TOS20 _17.N0 5.002.0 20	Noleggio oltre il primo mese di utilizzo di recinzione per area adibita a cantiere realizzata con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 con basamento in cemento, esclusa segnaletica e calcolato cad per ogni mese di utilizzo PER 2 MESI PER 32 ELEMENTI Totale cad.	64,00	€ 1,38000	€ 88,32
TOS20 _17.N0 5.002.0 17	Smontaggio di recinzione per area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna – con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 con basamento in cemento. PER CIRCA 110Mt Totale cad.	32,00	€ 6,90000	€ 220,80
TOS20 _17.N0 7.002.0 15	Noleggio segnaletica cantieristica di divieto, obbligo, pericolo, sicurezza da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 180x120, spessore mm 0,5, distanza lettura max 4 metri, per un mese. PER 3 MESI Totale cad.	3,00	€ 28,75000	€ 86,25
TOS20 _17.N0 6.004.0 10	Noleggio di Box prefabbricato adibito ad ufficio di dimensioni cm 240x450x240, composto da: struttura di base sollevata da terra e avente struttura portante in profilati metallici, copertura e tamponatura con pannelli sandwich autoportanti in lamiera zincata con interposto isolante, pavimentazione in PVC su supporto in legno idrofugo, infissi in alluminio anodizzato, impianto elettrico, impianto termico, impianto idrico (acqua calda e fredda) e fognario; esclusi allacciamenti e realizzazione basamento- compreso montaggio e smontaggio. - noleggio mensile PER 3 MESI Totale cad.	3,00	€ 207,00000	€ 621,00
TOS20 _17.N0 6.005.0 01	Noleggio di Wc chimico portatile senza lavamani, composto da: struttura di base sollevata da terra e avente struttura portante in profilati metallici, copertura e tamponatura con pannelli sandwich autoportanti in lamiera zincata con interposto isolante, pavimentazione in PVC su supporto in legno idrofugo, infissi in alluminio anodizzato, impianto elettrico, impianto termico, impianto idrico (acqua calda e fredda) e fognario; esclusi allacciamenti e realizzazione basamento- compreso montaggio e smontaggio. - noleggio mensile PER 3 MESI Totale cad.	3,00	€ 55,20000	€ 165,60
TOS20 _17.P07 .003.00 1	Cassetta contenente presidi medicali prescritti dall'allegato 1 D.M. 15.7.2003 n. 389 Totale cad.	1,00	€ 74,75000	€ 74,75
TOS20 _17.P07 .004.00 1	Estintore portatile a polvere omologato, montato a parete con apposite staffe e corredato di cartello di segnalazione, compresa manutenzione periodica - da kg. 6. Totale cad.	1,00	€ 40,25000	€ 40,25
Costo sicurezza a.001	Fornitura e posa in opera del materiale necessario per la realizzazione dell'impianto elettrico di cantiere comprensivo di quadro elettrico definitivo da posizionarsi nei pressi del contatore elettrico esistente, di cui al successivo punto C.2 con relativa dorsale di alimentazione di cui al punto C.3, e quadro del tipo ASC provvisto di idonea certificazione ed un numero sufficiente di prese interbloccate 230V 16A e 380V 16A posizionati all'interno dell'edificio. -Collegamento del quadro all'impianto unico di terra, comprensiva di verifica, con idonea strumentazione, della bontà del collegamento e della terra stessa. Qualora l'impianto non risultasse idoneo la presente offerta comprenderà anche eventuali paline di terra che saranno installate per l'adeguamento alla normativa. La presente voce di spesa deve intendersi comprensiva di ogni e qualsiasi elemento utile ed indispensabile per la corretta cablatura e funzionamento dell'impianto elettrico, nonché della denuncia dell'impianto di messa a terra. (da media preventivi) REALIZZAZIONE IMPIANTO DI MESSA A TERRA DI CANTIERE Totale a corpo	1,00	€ 650,00000	€ 650,00

N°	DESCRIZIONE	PREZZO UNITARIO	QUANTITÀ	PREZZO TOTALE
TOS20 _17.S08 .002.00 2	Assemblea periodica dei lavoratori in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni 8 RIUNIONI DA 1 h Totale a ora	8,00	€ 50,00000	€ 400,00
TOS20 _17.S07 .006.00 2	Visita di sorveglianza sanitaria STIMATE 1 VISITE Totale cad.	1,00	€ 41,12272	€ 41,12
TOS20 _AT.N 06.006. 008	Nolo di Piattaforma Elettrica a Pantografo altezza 10-12 m STIMATE 480 h Totale a ora	480,00	€ 5,69250	€ 2.732,40
TOS20 _AT.N 06.019. 003	Nolo di Autogru a braccio ruotante, portata massima 16-18 t CON BRACCIO 15-20m STIMATE 72 h Totale a ora	72,00	€ 12,65000	€ 910,80
TOS20 _AT.N 06.006. 026	Nolo di Piattaforma Autocarrata articolata o telescopica altezza di lavoro 20 m STIMATE 8h Totale a ora	8,00	€ 15,18000	€ 121,44
CS.002	REDAZIONE P.O.S. compreso aggiornamenti, in conformità a quanto prescritto dal P.S.C. (da media preventivi) STIMATI N. 5 P.O.S. Totale cad.	5,00	€ 250,00	€ 1.250,00
CS.003	Valore di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, calcolato in funzione del costo di acquisto e in ragione della durata media del dispositivo nonché oneri per la formazione e l'informazione dei lavoratori sui contenuti del PSC e sulle procedure di sicurezza da utilizzare in cantiere. STIMATI 20 mt Totale a corpo	1	800,00	€ 800,00

TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA: 8.717,93 €

L'incidenza dei costi della sicurezza sull'importo complessivo corrisponde circa al _____ %
(*incidenza da aggiornare a seguito dell'aggiudicazione della gara*)

12-VALUTAZIONE DEI RISCHI E RELATIVE MISURE DI SICUREZZA PER OGNI SINGOLA FASE LAVORATIVA

Potranno essere presentate dalle ditte esecutrici valutazioni proprie relativamente ai lavori da eseguire facendo riferimento a metodi e/o organizzazioni di lavoro diverse da quelle di seguito riportate che però dovranno essere preventivamente concordate e autorizzate dal coordinatore per l'esecuzione.

12.1-ANALISI DELLE LAVORAZIONI.

Di seguito vengono analizzate le macro-fasi con cui verrà realizzata l'opera quali:

1. Delimitazione ed allestimento del cantiere;
2. Realizzazione di opere murarie interne, installazione di scala a gabbia e sistema anticaduta sulla copertura e posa in opera di torrini aventi la funzione di evacuazione fumo e calore sulla copertura;
3. Realizzazione di placcatura su parete di compartimentazione interna verso altra attività ed verniciatura della trave con vernice intumescente;
4. Predisposizione dell'impianto elettrico, posizionamento e collegamento agli impianti dei prefabbricati ed installazione degli infissi;
5. Realizzazione ed adeguamento impianti;
6. Realizzazione delle isole interne attraverso la posa in opera dei geobloc e contestuale realizzazione di nuova viabilità interna ed esterna;
7. Rimozione del cantiere.

Poiché si tratta di un'analisi preventiva dei rischi, lo stesso verrà aggiornato o integrato nel corso dei lavori, ogni qualvolta sarà necessario e comunque a seguito del conferimento dell'appalto alla ditta aggiudicataria.

12.2-PRESCRIZIONI

Le lavorazioni del cantiere necessarie alla costruzione dell'opera, risultanti dalla suddivisione in fasi sono le seguenti:

FASE 1- DELIMITAZIONE ED ALLESTIMENTO DEL CANTIERE

FASE 7- RIMOZIONE DEL CANTIERE

Ditta esecutrice dei lavori

Impresa _____

Ditta in sub appalto

Impresa _____

DESCRIZIONE DEL LAVORO E/O PROCEDURE OPERATIVE

In questa fase l'impresa provvederà all'allestimento dell'area di cantiere posizionando dapprima dei pannelli elettrozincati su basamento in cemento in modo da separare lo stesso dalla viabilità della Soc. ASCIT S.p.A. e successivamente posizionando la baracca di cantiere e del WC chimico. Sarà realizzato un cancello di accesso al cantiere, interno al cancello principale di accesso all'area, su cui saranno posizionati i cartelli relativi alla sicurezza e segnaletici. Saranno posizionati su Via della Fossetta, inoltre ulteriori cartelli di attenzione indicanti l'uscita dei mezzi di cantiere.

Sarà realizzato un impianto elettrico di cantiere attraverso l'installazione di quadro di cantiere del tipo ASC provvisto di idonea certificazione, dotato di n. 2 prese interbloccate 230V 16A e n.2 prese interbloccate 380V 16A, provvisto di morsettiera e pulsante di emergenza, posizionati all'interno dell'edificio. Lo stesso sarà alimentato dalla dorsale di alimentazione proveniente dal quadro di protezione e collegato all'impianto unico di terra con corda da 16mmq giallo-verde, comprensiva di verifica con idonea strumentazione della bontà del collegamento e della terra stessa. Qualora l'impianto non risultasse idoneo dovrà essere prevista l'installazione di ulteriori paline di terra che saranno installate per l'adeguamento alla normativa. L'impresa principale dovrà provvedere ad effettuare regolare denuncia dell'impianto entro 30gg dall'emissione della dichiarazione di conformità dell'elettricista.

Sarà posizionato esternamente al fabbricato un rubinetto dell'acqua presente all'interno del fabbricato sulla parete Nord-Est il quale fungerà come alimentazione idrica del cantiere.

Lo smantellamento del cantiere potrà avvenire progressivamente con l'avanzamento dei lavori eccetto il box di cantiere che dovrà rimanere fino a che non siano installati lo spogliatoio e gli uffici da progetto.

Allo smantellamento del cantiere provvederà la Ditta che si è occupata dell'allestimento, nonché ogni singola ditta che sarà presente in cantiere provvederà a smantellare le proprie attrezzature. La cartellonistica di sicurezza all'ingresso del cantiere e sulla viabilità dovrà essere rimossa solo alla fine del cantiere.

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI	MISURE PREVENTIVE
<p>A Contatto accidentale con persone a terra / investimento</p>	<p>A Il personale a terra dovrà stare a debita distanza dai mezzi. Il capo cantiere dovrà vigilare sulle manovre dei mezzi. Durante la movimentazione dei box (baracca di cantiere e wc chimico) il personale non dovrà circolare e/o sostare nel raggio d'azione dello stesso. Nel caso in cui il conducente avesse la visuale impedita dovrà essere guidato da un operatore a terra. Durante l'accesso ed il transito all'interno dell'area di cantiere i mezzi dovranno andare a passo d'uomo e dare la precedenza ai pedoni. Dovrà essere ben definita e separata dalle aree di lavoro, la viabilità interna del cantiere per la circolazione degli automezzi e</p>

	<p>delle macchine semoventi, e la velocità dovrà risultare ridotta a passo d'uomo. In tutti i casi dovrà essere vietato l'intervento concomitante nella stessa zona di attività con mezzi meccanici e attività manuali.</p> <p>Tutti i lavoratori interessati devono fare uso degli indumenti ad alta visibilità, in particolar modo durante la realizzazione della recinzione e della segnaletica provvisoria sulla sede stradale; la realizzazione della segnaletica stradale provvisoria deve essere organizzata in modo tale da limitare al massimo il rischio d'investimento degli addetti e da mantenere sicura la circolazione sulla strada.</p> <p>Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro.</p>
<p>B Movimentazione dei carichi</p>	<p>B La movimentazione manuale dei carichi dovrà essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.</p> <p>L'approvvigionamento dei materiali ed attrezzature dovrà essere effettuato il più possibile con i mezzi di trasporto e/o sollevamento.</p> <p>Evitare di assumere posture errate durante la movimentazione dei carichi (torsioni con il busto, inarcamento della schiena, ecc.).</p>
<p>C Elettrocuzione</p>	<p>C La realizzazione dell'impianto elettrico di cantiere deve avvenire ad opera di operaio specializzato. L'alimentazione degli utensili elettrici portatili dovrà essere fatto attraverso un impianto, anche provvisorio che ne garantisca l'utilizzo in sicurezza.</p> <p>L'utilizzo degli avvolgicavo sarà consentito, purché siano dotati di un interruttore termico o magnetotermico o di massima corrente, che protegga il cavo da surriscaldamenti dannosi, sia con cavo avvolto che con cavo svolto, e sia dotato di prese di tipo industriale.</p> <p>Gli utensili elettrici portatili dovranno avere doppio isolamento elettrico e grado di protezione almeno IP 44, oppure essere alimentati da un trasformatore di sicurezza.</p> <p>Prima di iniziare le attività (piccoli scavi, movimentazioni con apparecchi di sollevamento) dovrà essere effettuata una ricognizione dei luoghi di lavoro al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.</p> <p>I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione dovranno essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro.</p>
<p>D Urti, colpi, impatti, compressioni</p>	<p>D Vietare l'accesso ai non addetti al lavoro. Tale divieto dovrà essere visibilmente richiamato con cartelli e barriere.</p> <p>Tutti gli addetti alle operazioni di movimentazione, montaggio, posa di protezioni o baraccamenti dovranno fare uso di caschi, calzature di sicurezza con puntale antischiacciamento, indumenti ad alta visibilità e guanti.</p> <p>I depositi di materiale in cataste, pile o mucchi, anche se</p>

<p>E Punture, tagli e abrasioni</p> <p>F Scivolamenti, cadute a livello</p>	<p>provvisori, dovranno essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione. Gli addetti al lavoro a terra dovranno mantenersi a debita distanza dall'area operativa di mezzi meccanici in lavorazione. Il sollevamento ed il trasporto di elementi ingombranti che necessitano di controllo di contenimento delle oscillazioni devono essere guidati con appositi attrezzi ed a distanza di sicurezza.</p> <p>E Durante l'esecuzione delle fasi sopra riportate indossare idonei DPI quali guanti da lavoro, scarpe antinfortunistiche oltre a porre la massima attenzione ad elementi taglienti.</p> <p>F Dovranno essere realizzati percorsi pedonali interni al cantiere i quali dovranno essere sempre mantenuti sgombri da attrezzature, materiale o altro capaci di ostacolare il cammino dei lavoratori. Le zone di accatastamento di materiale da smaltire o di materiale necessario all'installazione dovranno essere individuate in aree distinte e separate dai percorsi pedonali.</p>
<p>DPI DA UTILIZZARE O MESSI A DISPOSIZIONE</p>	
<p>Scarpe antinfortunistiche, guanti per protezione meccanica ed elettrica, casco, otoprotettori per lavori in zone o attrezzatura di rumore superiori a 85 dB(A), abbigliamento ad alta visibilità.</p>	
<p>APPRESTAMENTI E ATTREZZATURE PRINCIPALI</p>	
<p>Autocarro con gru, attrezzatura manuale.</p>	

Per accettazione

Per accettazione

Ditta esecutrice dei lavori

Ditta in sub appalto

FASE 2 – REALIZZAZIONE DI OPERE MURARIE INTERNE, INSTALLAZIONE DI SCALA A GABBIA E SISTEMA ANTICADUTA SULLA COPERTURA E POSA IN OPERA DI TORRINI AVENTI LA FUNZIONE DI EVACUAZIONE FUMO E CALORE SULLA COPERTURA

Ditta esecutrice dei lavori

Impresa _____

Ditta in subappalto

Impresa _____

DESCRIZIONE DEL LAVORO E/O PROCEDURE OPERATIVE

In questa fase l'impresa provvederà alla realizzazione di due aperture su pannelli prefabbricati di tamponamento della facciata Nord-Est come vani per la successiva posa degli infissi metallici di nuova installazione comprensivi della posa della cerchiatura degli infissi. Le lavorazioni proseguiranno con la realizzazione all'interno del servizio igienico esistente di una nuova doccia e la predisposizione degli scarichi e fornitura ACS al nuovo servizio igienico per disabili.

Contemporaneamente sarà predisposta sulla copertura un sistema anticaduta permanente composto una scala a gabbia che sarà posizionata secondo le indicazioni del Direttore dei lavori e da dispositivi di ancoraggio puntuali (di tipo A) ed una linea vita (di tipo C) installata nel senso longitudinale del fabbricato nella parte centrale dell'intero fabbricato come rappresentata nell'elaborato tecnico di copertura. La stessa sarà installata a mezzo di PLE debitamente condotta da personale qualificato provvisto di idonei DPI. Al termine dell'installazione di entrambi i dispositivi gli addetti provvederanno ad accedere alla copertura, indossando idonei DPI ed ancorandosi dapprima al gancio e successivamente alla linea vita provvederanno a perfezionare l'installazione della stessa attraverso il fissaggio dei dispositivi intermedi, oltre ad installare dei punti di ancoraggio in prossimità del futuro posizionamento del torrino. In entrambi i casi, nonostante la copertura risulti calpestabile, gli addetti cammineranno sulle travi restando a distanza di sicurezza dal bordo della copertura. **Particolare attenzione dovrà essere posta al massimo sovraccarico accidentale ammesso dalla copertura pari a 100kg/mq come indicato dagli elaborati grafici della copertura prodotti dalla ditta costruttrice.**

Terminata l'installazione degli apprestamenti di sicurezza in quota gli addetti procederanno alle lavorazioni attinenti la rimozione del pannello costituente la copertura del torrino. Sarà rimosso quindi dapprima un pannello del controsoffitto e successivamente, lavorando in quota con l'ausilio di una gru mobile, gli addetti, indossando idonei DPI anticaduta debitamente ancorati alla linea vita e successivamente al punto di ancoraggio, provvederanno a sollevare e calare a terra un pannello di copertura. Lo stesso sarà saldamente fissato alla struttura metallica costituente il torrino trasportata e scaricata a mezzo di gru su mezzo. Saranno installati sul pannello della copertura:

- un prolungamento con materiale metallico in modo da proteggere contro le intemperie l'interno del fabbricato ma di dimensioni tali da non ridurre l'uscita del fumo e del calore in caso di incendio;
- predisposizione di una rete antivolatile.

Terminata la preparazione del torrino una gru provvederà a posizionare la struttura sulla copertura ed un addetto, lavorando dal pantografo interno all'edificio provvederà a fissare la struttura stessa oltre che la rete antivolatile.

Dette lavorazioni avverranno a distanza di sicurezza dal servizio igienico interno esistente.

Le macerie saranno conferite direttamente in discarica autorizzata, mentre i pannelli rimossi saranno posati in area predisposta all'interno dell'area in gestione ad ASCIT.

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI	MISURE PREVENTIVE
A Contatto accidentale con persone a terra / investimento	A Il personale a terra dovrà stare a debita distanza dai mezzi in movimento. Il capo cantiere dovrà vigilare sulle manovre dei mezzi. Durante la movimentazione dei torrini non vi dovrà essere a

	<p>terra personale nel raggio d'azione dei mezzi, e nel caso in cui il conducente avesse la visuale impedita deve essere guidato da un operatore.</p>
<p>B Inalazione di polveri</p>	<p>B Per l'utilizzo degli elettrotensili e prima di rimuovere i pannelli del controsoffitto e della copertura indossare gli occhiali paraschizzi, i guanti e le mascherine antipolvere. Prima di effettuare il taglio bagnare abbondantemente la parete.</p>
<p>C Vibrazioni</p>	<p>C Le attività di demolizione comportano l'impiego di macchine che possono trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore; tali macchine devono risultare dotate di tutti i dispositivi tecnici più efficaci per la protezione degli addetti (dispositivi di smorzamento ai posti di manovra) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza.</p>
<p>D Elettrocuzione</p>	<p>D Dovranno essere utilizzate attrezzature a doppio isolamento, con cavi integri dotati di prese aventi un grado di protezione IP67 e collegate al quadretto di cantiere. Usare prolunghe idonee per le pose mobili.</p>
<p>E Caduta dall'alto</p>	<p>E Le perdite di stabilità dell'equilibrio del lavoratore, che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota superiore, sono impedito con misure di prevenzione proprie delle attrezzature di sicurezza utilizzati. L'utilizzo delle scale a pioli deve essere limitato a quelle operazioni di breve durata che non richiedono movimenti ampi o spostamenti; le scale devono comunque essere fermate o tenute al piede da altra persona. Durante le operazioni in quota indossare sempre idonei DPI oltre a quelli previsti per la presenza su cantiere quali imbracatura di sicurezza ancorata a vincolo certo o sistema equivalente. Le lavorazioni dovranno avvenire da PLE per le lavorazioni esterne e da pantografo per quelle interne per mezzo di personale debitamente formato in possesso di idoneità sanitaria e DPI sopra indicati. <u>Particolare attenzione dovrà essere posta al massimo sovraccarico accidentale ammesso dalla copertura pari a 100kg/mq come indicato dagli elaborati grafici della copertura prodotti dalla ditta costruttrice</u></p>
<p>F Caduta materiale dall'alto</p>	<p>F Tutti gli operatori devono far uso del casco di protezione. Il raggio d'azione della gru mobile sarà delimitato da apposita transennatura atta ad impedire l'accesso al personale non addetto durante le operazioni di sollevamento e posizionamento dei torrioni e delle lastre costituenti la copertura. Sarà fatto divieto passare con il carico al di sopra della zona di lavoro durante l'esecuzione degli altri lavori edili</p>
<p>G Polveri</p>	<p>G Durante lo smontaggio dei pannelli costituenti il controsoffitto nonché la copertura gli addetti dovranno indossare occhiali paraschizzi e mascherina antipolvere.</p>

	<p>Il taglio del pannello nonché la realizzazione delle tracce avverrà solamente dopo che un addetto avrà bagnato abbondantemente la parete/pavimento ovvero la zona di intervento.</p>
<p>H Chimico</p>	<p>H Durante l'utilizzo delle colle gli addetti dovranno indossare idonei DPI oltre a mantenere ben areata la zona di lavoro. Dovrà essere a disposizione del CSE la SDS del prodotto. La Ditta dovrà verificare l'assenza di sostanze che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori. Durante l'applicazione dovrà essere prevista una buona ventilazione dei locali;</p>
<p>I Posture incongrue</p>	<p>I Durante la posa delle mattonelle dovrà essere utilizzato idoneo apprestamento o effettuata turnazione del personale;</p>
<p>L Movimentazione manuale dei carichi</p>	<p>L La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto. L'approvvigionamento dei materiali ed attrezzature deve essere effettuato il più possibile con i mezzi di trasporto e/o sollevamento</p>
<p>DPI DA UTILIZZARE O MESSI A DISPOSIZIONE</p>	
<p>Scarpe antinfortunistiche, guanti per protezione meccanica ed elettrica, casco, otoprotettori per lavori in zone o attrezzatura di rumore superiori a 85 dB(A), abbigliamento ad alta visibilità, imbracatura di sicurezza (solo per gli addetti incaricati ai lavori in quota).</p>	
<p>APPRESTAMENTI E ATTREZZATURE PRINCIPALI</p>	
<p>Attrezzatura manuale, piattaforma elettrica a pantografo, piattaforma di lavoro elevabile, gru mobile, trapano demolitore, sega per piastrelle, impalcato per l'accesso alla copertura.</p>	

Per accettazione

Per accettazione

Ditta esecutrice dei lavori

Ditta in sub appalto

FASE 3 – REALIZZAZIONE DI PLACCATURA SU PARETE DI COMPARTIMENTAZIONE INTERNA VERSO ALTRA ATTIVITÀ

Ditta esecutrice dei lavori

Impresa _____

Ditta in subappalto

Impresa _____

DESCRIZIONE DEL LAVORO E/O PROCEDURE OPERATIVE

In questa fase gli addetti provvederanno ad installare una placcatura sulla parete di compartimentazione interna verso l'altra attività. Gli addetti, con l'ausilio del pantografo installeranno direttamente sulla parete, una lastra in calciosilicato sino al raggiungimento della trave ad "Y" presente sul colmo della parete. Terminata la posa della parete la Società provvederà ad effettuare la rasatura della stessa. Qui gli addetti provvederanno a verniciare, con apposita vernicie EI, la struttura portante previa pulitura della stessa.

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI	MISURE PREVENTIVE
<p>A Rumore</p> <p>B Contatto con sostanze chimiche</p> <p>C Elettrocuzione</p> <p>D Movimentazione manuale dei carichi</p> <p>E Caduta dall'alto</p>	<p>A Le attrezzature devono essere correttamente mantenute ed utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità. L'attività di foratura è di per sé rumorosa pur impiegando macchine silenziate al meglio, pertanto è necessario limitare la presenza del personale allo stretto necessario. Gli addetti dovranno fare uso dei dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore.</p> <p>B Il contatto con rasanti e vernici potrà sviluppare reazioni allergiche; indossare abbigliamento protettivo per non esporre l'epidermide a possibili agenti aggressivi. Gli addetti dovranno essere in possesso della scheda di sicurezza dei prodotti utilizzati ed indossare i DPI previsti dalla stessa. Durante l'applicazione della vernice e del rasante dovrà essere prevista una buona ventilazione dei locali.</p> <p>C Dovranno essere utilizzate attrezzature a doppio isolamento, con cavi integri dotati di prese aventi un grado di protezione IP67 e collegate al quadretto di cantiere. Usare prolunghe idonee per le pose mobili.</p> <p>D Le operazioni di movimentazione dei carichi, anche inferiori a Kg. 25, effettuate in modo ripetitivo e sistematico, dovranno essere compiute con specifica valutazione con metodo NIOSH o equivalente. Il sollevamento ed il posizionamento del pannello dovrà essere eseguito da n.2 addetti provvisti di idoneità medica. Effettuare turnazione del personale addetto all'installazione.</p> <p>E Le perdite di stabilità dell'equilibrio del lavoratore, che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a</p>

<p>F Caduta materiale dall'alto</p> <p>G Posture incongrue</p> <p>H Inalazione di polveri</p>	<p>quota superiore, sono impedito con misure di prevenzione proprie delle attrezzature di sicurezza utilizzate.</p> <p>L'utilizzo delle scale a pioli deve essere limitato a quelle operazioni di breve durata che non richiedono movimenti ampi o spostamenti; le scale devono comunque essere fermate o tenute al piede da altra persona.</p> <p>Durante le operazioni in quota indossare sempre idonei DPI oltre a quelli previsti per la presenza su cantiere quali imbracatura di sicurezza ancorata a vincolo certo o sistema equivalente.</p> <p>Le lavorazioni dovranno avvenire da PLE per le lavorazioni esterne e da pantografo per quelle interne per mezzo di personale debitamente formato in possesso di idoneità sanitaria ed indossando idonei DPI anticaduta sopra indicati.</p> <p>F E' fatto divieto passare al di sotto del carico durante l'esecuzione dei lavori e durante il sollevamento del materiale.</p> <p>G Dovrà essere effettuata idonea turnazione del personale finalizzata a ridurre il rischio derivante da posture incongrue.</p> <p>H Durante la pulizia della trave indossare idonea mascherina</p>
<p>DPI DA UTILIZZARE O MESSI A DISPOSIZIONE</p>	
<p>Scarpe antinfortunistiche, guanti per protezione meccanica ed elettrica, casco, otoprotettori per lavori in zone o attrezzatura di rumore superiori a 85 dB(A), abbigliamento ad alta visibilità, imbracatura di sicurezza</p>	
<p>APPRESTAMENTI E ATTREZZATURE PRINCIPALI</p>	
<p>Attrezzatura manuale, piattaforma elettrica a pantografo, trapano demolitore, avvitatore</p>	

Per accettazione

Per accettazione

Ditta esecutrice dei lavori

Ditta in sub appalto

FASE 4 – PREDISPOSIZIONE DELL’IMPIANTO ELETTRICO, POSIZIONAMENTO E COLLEGAMENTO AGLI IMPIANTI DEI PREFABBRICATI ED INSTALLAZIONE DEGLI INFISSI

Ditta esecutrice dei lavori

Impresa _____

Ditta in subappalto

Impresa _____

DESCRIZIONE DEL LAVORO E/O PROCEDURE OPERATIVE

All’interno del fabbricato è presente un impianto elettrico facente capo ad un quadro generale il quale sarà spostato, prima della posa dei prefabbricati, deviando così anche la canalina di alimentazione.

Successivamente allo spostamento del quadro e della canalina saranno fatti arrivare e posizionati i prefabbricati costituenti gli uffici, lo spogliatoio ed il WC disabili oltre alla rampa di accesso.

Una volta terminato il posizionamento dei prefabbricati la Ditta provvederà a terminare l’installazione degli infissi posizionando il telaio di collegamento tra la finestra e l’apertura del pannello mentre altri addetti effettueranno i collegamenti idrici (ACS, acquedotto e scarichi in fognatura) ed elettrici.

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI	MISURE PREVENTIVE
A Contatto accidentale con persone a terra / investimento	A Il personale a terra dovrà stare a debita distanza dai mezzi. Il capo cantiere dovrà vigilare sulle manovre dei mezzi. Durante la movimentazione dei prefabbricati il personale non dovrà circolare o sostare nel raggio d’azione dello stesso. Nel caso in cui il conducente avesse la visuale impedita dovrà essere guidato da un operatore a terra. Durante l’accesso ed il transito all’interno dell’area di cantiere i mezzi dovranno andare a passo d’uomo e dando la precedenza ai pedoni.
B Cadute dall’alto	B Le perdite di stabilità dell’equilibrio del lavoratore, che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota superiore, sono impedito con misure di prevenzione proprie delle attrezzature di sicurezza utilizzate. L’utilizzo delle scale a pioli deve essere limitato a quelle operazioni di breve durata che non richiedono movimenti ampi o spostamenti; le scale devono comunque essere fermate o tenute al piede da altra persona. Durante le operazioni in quota indossare sempre idonei DPI oltre a quelli previsti per la presenza su cantiere quali imbracatura di sicurezza ancorata a vincolo certo o sistema equivalente. Le lavorazioni dovranno avvenire da trabatello certificato o da pantografo per mezzo di personale debitamente formato in possesso di idoneità sanitaria ed indossando idonei DPI anticaduta sopra indicati.
C Elettrocuzione	C Dovranno essere utilizzate attrezzature a doppio isolamento, con cavi integri dotati di prese aventi un grado di protezione IP67 e collegate al quadretto di cantiere. Il quadretto dovrà essere dotato di interruttore automatico differenziale da 30 mA. Usare

FASE 5 –REALIZZAZIONE ED ADEGUAMENTO IMPIANTI

Ditta esecutrice dei lavori

Impresa _____

Ditta in subappalto

Impresa _____

DESCRIZIONE DEL LAVORO E/O PROCEDURE OPERATIVE

Una volta terminati i lavori interni di cui alla fase precedente la ditta provvederà a terminare l'installazione degli impianti quali impianto elettrico, videosorveglianza nonché impianto di rilevazione incendio e la sbarra di accesso.

Le lavorazioni in quota avverranno dal trabattello o dal pantografo. Sarà installata una canalina lungo una porzione del perimetro del fabbricato su cui saranno posati i cavi di alimentazione delle varie utenze. La distribuzione avverrà come da progetto.

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi	Misure preventive
A Cadute dall'alto	<p>A L'utilizzo delle scale a pioli deve essere limitato a quelle operazioni di breve durata che non richiedono movimenti ampi o spostamenti; le scale devono comunque essere fermate o tenute al piede da altra persona.</p> <p>Durante le operazioni in quota indossare sempre idonei DPI oltre a quelli previsti per la presenza su cantiere quali imbracatura di sicurezza ancorata a vincolo certo o sistema equivalente.</p> <p>Le lavorazioni dovranno avvenire da trabattello certificato o da pantografo per mezzo di personale debitamente formato in possesso di idoneità sanitaria ed indossando idonei DPI anticaduta sopra indicati.</p>
B Elettrocuzione	<p>B Dovranno essere utilizzate attrezzature a doppio isolamento, con cavi integri dotati di prese aventi un grado di protezione IP67 e collegate al quadretto di cantiere. Il quadretto dovrà essere dotato di interruttore automatico differenziale da 30 mA. Usare prolunghe idonee per le pose mobili. Divieto di effettuazione di lavori sotto tensione.</p>
C Rumore	<p>C Le attrezzature devono essere correttamente mantenute ed utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità. L'attività di foratura è di per sé rumorosa pur impiegando macchine silenziate al meglio, pertanto è necessario limitare la presenza del personale allo stretto necessario. Gli addetti dovranno fare uso dei dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore.</p>
D Movimentazione manuale dei carichi	<p>D Le operazioni di movimentazione dei carichi, anche inferiori a Kg. 25, effettuate in modo ripetitivo e sistematico, dovranno essere compiute con specifica valutazione con metodo NIOSH o equivalente. Il sollevamento ed il posizionamento delle linee,</p>
E Vibrazioni	

	dei quadri e dei dispositivi dovranno essere eseguiti in condizioni di sicurezza ed ergonomicamente idonee. Qualora vi siano movimentazioni ripetitive o posture incongrue dovrà essere effettuata turnazione del personale addetto all'installazione.
DPI DA UTILIZZARE O MESSI A DISPOSIZIONE	
Scarpe antinfortunistiche, guanti per protezione meccanica ed elettrica, casco, otoprotettori per lavori in zone o attrezzatura di rumore superiori a 85 dB(A), abbigliamento ad alta visibilità, imbracatura di sicurezza	
APPRESTAMENTI E ATTREZZATURE PRINCIPALI	
Attrezzatura manuale, piattaforma elettrica a pantografo, trapano demolitore, avvitatore	

Per accettazione

Per accettazione

Ditta esecutrice dei lavori

Ditta in sub appalto

**FASE 6 – REALIZZAZIONE DELLE ISOLE INTERNE ATTRAVERSO LA POSA IN OPERA DEI GEOBLOC E
CONTESTUALE REALIZZAZIONE DI NUOVA VIABILITÀ INTERNA ED ESTERNA**

Ditta esecutrice dei lavori

Impresa _____

Ditta in subappalto

Impresa _____

DESCRIZIONE DEL LAVORO E/O PROCEDURE OPERATIVE

Terminata la realizzazione di tutti gli impianti la Ditta provvederà a trasportare e posizionare i geobloc per la realizzazione delle isole interne. Il posizionamento dovrà avvenire secondo le indicazioni del fornitore dei geobloc. La presente fase dovrà quindi essere aggiornata a seguito di detti indicazioni.

Al termine del posizionamento sarà cura del capo cantiere bloccare le lavorazioni di Ascit e creare la nuova e definitiva viabilità interna che sostituirà quella precedente. Al termine di detta fase si procederà quindi allo smobilizzo del cantiere ed all'abbandono dei locali secondo la fase 7.

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi	Misure preventive
A Contatto accidentale con persone a terra / investimento	A Il personale a terra dovrà stare a debita distanza dai mezzi. Il capo cantiere dovrà vigilare sulle manovre dei mezzi. Durante la movimentazione dei prefabbricati il personale non dovrà circolare o sostare nel raggio d'azione dello stesso. Nel caso in cui il conducente avesse la visuale impedita dovrà essere guidato da un operatore a terra. Durante l'accesso ed il transito all'interno dell'area di cantiere i mezzi dovranno andare a passo d'uomo e dando la precedenza ai pedoni. Durante la movimentazione dei blocchi non vi dovrà essere all'interno della zona di pericolo personale a terra.
B Caduta dall'alto	B Potranno essere utilizzate scale doppie o trabattelli o il pantografo per i lavori (posa delle barre di collegamento dei blocchi) da effettuarsi in quota indossando i DPI idonei (<i>cintura, casco, etc.</i>).
C Rumore	C Le attrezzature devono essere correttamente mantenute ed utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità. L'attività di foratura e taglio cemento è di per sé rumorosa pur impiegando macchine silenziate al meglio, pertanto è necessario limitare la presenza del personale allo stretto necessario. Gli addetti dovranno fare uso dei dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore.
D Polveri	D Nel caso di utilizzo di prodotti chimici che producono polvere (malte ecc) e/o durante il taglio o la foratura gli addetti dovranno indossare idonee mascherine. In quest'ultimo caso l'addetto dovrà bagnare abbondantemente la zona di taglio/foratura.

E Chimico	E Durante l'utilizzo di malte ecc. gli addetti dovranno indossare idonei DPI indicati all'interno della SDS oltre a mantenere ben areata la zona di lavoro. Dovrà essere a disposizione del CSE la SDS del prodotto. La Ditta dovrà verificare l'assenza di sostanze che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori.
DPI DA UTILIZZARE O MESSI A DISPOSIZIONE	
Scarpe antinfortunistiche, guanti per protezione meccanica ed elettrica, casco, otoprotettori per lavori in zone o attrezzatura di rumore superiori a 85 dB(A), abbigliamento ad alta visibilità, imbracatura di sicurezza	
APPRESTAMENTI E ATTREZZATURE PRINCIPALI	
Attrezzatura manuale, piattaforma elettrica a pantografo, smerigliatrice angolare, trapano, gru su mezzo (o attrezzatura provvista di gancio certificato per il sollevamento)	

Per accettazione

Per accettazione

Ditta esecutrice dei lavori

Ditta in sub appalto

12.4- REGOLAMENTAZIONE DELLE LAVORAZIONI

- 1 Le lavorazioni potranno iniziare solo dopo la piena disponibilità dei servizi igienico-assistenziali.
- 2 Qualsiasi ditta, prima dell'ingresso in cantiere dovrà contattare il CSE al numero riportato all'inizio e concordare le lavorazioni mediante riunioni di coordinamento sul posto, presentandosi munita di tutta la documentazione necessaria.
- 3 Per le lavorazioni più complesse le ditte non devono lavorare in contemporaneità con altre ditte.

12.5- REGOLAMENTAZIONE PER L'USO COMUNE

- 1 All'allestimento del cantiere, nelle fasi previste ed al suo smantellamento, devono provvedere le varie imprese che si alternano nelle lavorazioni, ponendo in opera e garantendo il funzionamento delle attrezzature, e degli apprestamenti previsti. Di questi, potranno usufruire tutti gli addetti del cantiere.
- 2 Tutti gli interventi di manutenzione straordinaria sulle attrezzature e sugli apprestamenti devono essere verbalizzati e portati a conoscenza del Coordinatore per l'esecuzione.
- 3 In caso di uso comune, di attrezzature ed apprestamenti, le imprese ed i lavoratori autonomi devono segnalare al Direttore Lavori, l'inizio dell'uso, le anomalie rilevate, la cessazione o la sospensione dell'uso.
- 4 E' fatto obbligo ai datori di lavoro (*o loro delegati*) delle imprese e dei lavoratori autonomi, di partecipare alle riunioni preliminari e periodiche decise dal coordinatore per l'esecuzione.

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento, ed il fascicolo dell'opera di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), dovrà essere aggiornato dal Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione ai sensi dell'art. 92 e dell'Allegato XV del D.Lgs. 81/08 e dovrà essere tenuto in cantiere affinché ne sia verificata l'idoneità con i piani operativi di sicurezza, da considerare come complementari e di dettaglio, assicurandone la coerenza con quest'ultimo. Il coordinatore per l'esecuzione valuterà in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche che potrebbero intervenire, le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere. Il CSE dovrà verificare che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza.

13 - INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI E CRONOPROGRAMMA

(AI SENSI DEL PUNTO 2.1.2 LETTERA "D" N. 3, PUNTO 2.2.3 E PUNTO 2.2.4 DELL'ALLEGATO XV DEL D. LGS. 81/08)

13.1- ANALISI DELLE INTERFERENZE

(AI SENSI DEL PUNTO 2.1.2 LETTERA "D" N. 3, PUNTO 2.2.3 E PUNTO 2.2.4 DELL'ALLEGATO XV DEL D. LGS. 81/08)
 (il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)
 ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO: 240 durata 60 gg

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO
 (anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

SI



N.	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	SFASAM. SPAZIALE	SFASAM. TEMPORALE	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	Delimitazione ed allestimento del cantiere (Fase 1)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'allestimento del cantiere verrà effettuato da un'unica ditta ad esclusione del posizionamento del quadro elettrico al quale dovrà provvedere la ditta di impianti elettrici. I lavoratori dell'impresa principale saranno impiegati a posizionare la recinzione di cantiere e le baracche. Al termine del posizionamento gli addetti dell'impresa principale abbandoneranno il cantiere. Il capocantiere provvederà a supervisionare gli elettricisti i quali dovranno collegare il quadro elettrico e le apprestamenti di cantiere.
2	Realizzazione di opere murarie interne, installazione di sistema anticaduta sulla copertura e posa in opera di torrini aventi la funzione di evacuazione fumo e calore sulla copertura (Fase 2)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	I lavori saranno effettuati in due distinte zone di lavoro. La realizzazione dei torrini ed i relativi apprestamenti di sicurezza indicati nella descrizione della fase, avverranno nella zona centrale del fabbricato, distante dall'ingresso che resterà zona franca dai lavori, mentre le opere murarie interesseranno la parete Est ed il servizio igienico esistente. Il posizionamento della rete anticaduta nei pressi della zona di rimozione del pannello avverrà in assenza di personale al di sotto della zona di lavorazione.
3	Tra la realizzazione di opere murarie interne, installazione di sistema anticaduta sulla copertura e posa di torrini di evacuazione fumo e calore sulla copertura (Fase 2) e la realizzazione di placcatura su parete di compartimentazione interna verso altra attività (Fase 3)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Gli addetti impegnati all'installazione della placcatura della parete di compartimentazione porteranno dapprima tutto il materiale necessario all'interno del fabbricato e successivamente inizieranno i lavori in posizione opposta da dove gli addetti alla posa dei torrini staranno ultimando i lavori.
4	Tra la realizzazione di placcatura su parete di compartimentazione interna verso altra attività (Fase 3) e la predisposizione dell'impianto elettrico, posizionamento e collegamento agli impianti dei prefabbricati ed installazione degli infissi (Fase 4)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Le lavorazioni avverranno in zone distinte del fabbricato.
5	Predisposizione dell'impianto elettrico, posizionamento e collegamento agli impianti dei prefabbricati ed installazione degli infissi (Fase 4)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le lavorazioni di detta fase avverranno in maniera consequenziale oltre che in postazioni diverse. Infatti mentre un addetto all'impianto elettrico predisporrà lo stesso sul lato Nord, altri addetti provvederanno al posizionamento dell'ufficio lato Sud. Conseguentemente mentre l'infissista installerà la finestra sul lato Est zona Sud verrà terminato il posizionamento delle altre strutture lato Nord. Al termine del posizionamento l'infissista provvederà ad installare la finestra sul lato Est zona Nord.
6	Tra la predisposizione dell'impianto elettrico, posizionamento e collegamento agli impianti dei prefabbricati ed installazione degli infissi (Fase 4) e la realizzazione e l'adeguamento degli impianti (Fase 5)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Le lavorazioni avverranno in zone distinte del fabbricato.

7	Realizzazione ed adeguamento impianti (Fase 5)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Le lavorazioni avverranno in zone distinte del fabbricato.
8	Realizzazione delle isole interne attraverso la posa in opera dei geobloc e contestuale realizzazione di nuova viabilità interna ed esterna (Fase 6)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Le lavorazioni avverranno in zone distinte del fabbricato.
9	Rimozione del cantiere (Fase 7)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La rimozione del cantiere avverrà in maniera graduale provvedendo a rimuovere dapprima l'impianto elettrico e solo dopo aver disconnesso lo stesso gli addetti rimuoveranno anche le baracche di cantiere finendo la rimozione del cantiere smettendo anche la cartellonistica esterna al cantiere.

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1	Verifica del rispetto della prescrizione operativa sopra indicata	Nessuno in particolare oltre a quelli indicati all'interno della prescrizione operativa sopra indicata	Responsabile del cantiere / Ditta incaricata	/
2	Verifica del rispetto della prescrizione operativa sopra indicata	Nessuno in particolare oltre a quelli indicati all'interno della prescrizione operativa sopra indicata	Responsabile del cantiere / Ditta incaricata	/
3	Verifica del rispetto della prescrizione operativa sopra indicata	Nessuno in particolare oltre a quelli indicati all'interno della prescrizione operativa sopra indicata	Responsabile del cantiere / Ditta incaricata	/
4	Verifica del rispetto della prescrizione operativa sopra indicata	Nessuno in particolare oltre a quelli indicati all'interno della prescrizione operativa sopra indicata	Responsabile del cantiere / Ditta incaricata	/
5	Verifica del rispetto della prescrizione operativa sopra indicata	Nessuno in particolare oltre a quelli indicati all'interno della prescrizione operativa sopra indicata	Responsabile del cantiere / Ditta incaricata	/
6	Verifica del rispetto della prescrizione operativa sopra indicata	Nessuno in particolare oltre a quelli indicati all'interno della prescrizione operativa sopra indicata	Responsabile del cantiere / Ditta incaricata	/
7	Verifica del rispetto della prescrizione operativa sopra indicata	Nessuno in particolare oltre a quelli indicati all'interno della prescrizione operativa sopra indicata	Responsabile del cantiere / Ditta incaricata	/
8	Verifica del rispetto della prescrizione operativa sopra indicata	Nessuno in particolare oltre a quelli indicati all'interno della prescrizione operativa sopra indicata	Responsabile del cantiere / Ditta incaricata	/
9	Verifica del rispetto della prescrizione operativa sopra indicata	Nessuno in particolare oltre a quelli indicati all'interno della prescrizione operativa sopra indicata	Responsabile del cantiere / Ditta incaricata	/

13.2- CRONOPROGRAMMA

Risulta parte integrante del presente Piano di Sicurezza un cronoprogramma indicativo dei lavori che dovrà essere aggiornato dal CSE sentita la Ditta appaltatrice.

14 - QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Il presente documento è composto da n. 51 pagine.

- 1 Il C.S.P. trasmette al Committente, Soc. Ascit Servizi Ambientali S.p.A. il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____ Firma del C.S.P. _____

- 2 Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese coinvolte.

Data _____ Firma del committente _____

Data _____ Firma del RLS _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

• _____

1. L'impresa affidataria dei lavori Soc. _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- non ritiene di presentare proposte integrative;
 presenta le seguenti proposte integrative: _____

Data _____ Firma _____

2. L'impresa affidataria dei lavori Soc. _____ trasmette il PSC/PSC aggiornato alle imprese esecutrici in sub appalto ed ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Ditta _____

Data _____ Firma _____

3. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____ Firma _____

4. Il rappresentante per la sicurezza:

- non formula proposte a riguardo;
 formula proposte a riguardo : _____

Data _____ Firma del RLS _____